IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 165. **50,000 COPIE AL GIORNO** Venerdì, 16 Giugno 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (ore) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole ... 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Comunicate* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustizia di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
Manoscritti respinti o restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Le elezioni politiche in Germania

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: « Il risultato delle elezioni al Reichstag è incerissimo; però è probabile che il progetto di legge militare venga approvato dal nuovo Reichstag. »

(N) **Berlino**, 15, 5.5 pom. — L'interesse delle elezioni qui è limitato a quattro dei sei collegi urbani, sapendosi che negli altri due sarà sicura la elezione del Prager e del Liebne.hn.

Negli altri collegi i socialisti vennero ad votazione in massa con lo scopo di spostare i ballottaggi a favore dei conservatori, che essi preferiscono ai progressisti.

Berlino è diviso in 608 sezioni elettorali.

Giornata splendida. Le truppe sono tutte consegnate nei quartieri. Ma nessuno apparato esterno di forza.

Aspetto città normale; qualche maggior animazione ed una parziale sospensione del lavoro, avendo i socialisti deliberato non soltanto di partecipare in massa alla votazione, ma di astenersi o fare astenere le proprie donne da ogni lavoro.

Le amministrazioni pubbliche, le private, le Società ferroviarie, le Imprese degli omnibus e dei tramways, la stessa azienda delle acque hanno concesso due ore di libertà ai rispettivi impiegati, onde si rechino a votare.

Fino alle undici il concorso alle urne era scarso; poscia aumentò ed al tocco avevan votato già il 20 per 100 degli elettori iscritti.

(N) **Berlino**, 15, 10.42 pom. — I supplementi e le edizioni straordinarie dei giornali che danno i primi risultati delle elezioni vanno a ruba. Ecco quelli che si conoscono finora:

Langerhans progressista ebbe voti 5270, Taeterow socio socialista ne ebbe 4970. Ballottaggio.

S sonda circoscrizione: Virchow progressista ebbe voti 13,305, Fischer tipografo socialista ne ebbe 2-001. Ballottaggio.

Terza circoscrizione: il progressista Munkel ebbe voti 7920, il socialista Vogtherr consigliere comunale ne ebbe 12,702. Ballottaggio.

Quarta circoscrizione: Eletto Singer socialista contro Richter.

Quinta circoscrizione: Baumbach progressista ebbe voti 7839, Schmidt socialista ne ebbe 9720. Ballottaggio.

Sesta circoscrizione: Eletto Bebel socialista.

(N) **Berlino**, 15. — Fino alle 9 pom. sono conosciuti i seguenti risultati:

A Dresda fu proclamato il ballottaggio fra il candidato antisemita e quello socialista. A Mannheim fu proclamato il ballottaggio fra il candidato socialista e quello liberale nazionale. A Acquisgrana fu a Treviri sono eletti due candidati del centro. A Konigsberga fu proclamato il ballottaggio fra il candidato liberale-nazionale e quello social sta. A Warzburgo fu proclamato il ballottaggio fra il candidato del centro e quello socialista. Ad Amburgo furono eletti tre socialisti, A Lipsia fu proclamato il ballottaggio fra il candidato nazionale-liberale e quello socialista. A Monaco di Baviera, nella prima circoscrizione fu proclamato il ballottaggio fra il candidato liberale e quello socialista: nella seconda circoscrizione fu eletto Wohlmar socialista.

In totale sopra 20 risultati conosciuti sono eletti 5 socialisti, 3 candidati del centro, e vi sono 12 ballottaggi.

(N) **Berlino**, 15, 11.35 pom. - Cominciano i commenti sui risultati delle elezioni in Berlino.

Si nota che soltanto nei quartieri operai, in cui è stato proclamato il ballottaggio, si contano 32,963 votanti di meno che nel 1890.

La presenza di un candidato socialista in cinscuno di questi collegi ha un valore molto relativo.

La battaglia decisiva sarà combattuta il 24 corr. perchè gli altri partiti, rinunciando alle candidature respettive, voteranno compatti per un solo candidato: contro quello socialista.

Del resto le votazioni in Berlino, dove il partito socialista è assai forte, non servono di norma per le elezioni delle provincie.

Si nota però che anche in provincia i conservatori, i moderati e i progressisti perdono terreno in favore dei socialisti.

Le notizie delle provincie finora conosciute ci segnalano elezioni di candidati socialisti a Gotha, a Erlangen e a Breslavia, che avevano finora mandato ai Parlamento deputati progressisti.

Inoltre si annunciano vantissi ballottaggi tra progressisti e socialisti.

Vi è quindi da dubitare che in provincia ci riservino qualche sorpresa e che i candidati governativi perdano dei seggi, tanto più che negli ultimi giorni trallvano qualche apprensione.

Si dice che Ahlwardt sia stato e che l'altro antisemita Stoecker sia in ballottaggio con un moderato.

In città vi è grande animazione.

— Il principe di Bismarck giudica la questione elettorale (*Bismarcker Nachrichten*).

Dice che se il Reichstag approvasse la proposta riforma militare si avrebbe un peggioramento indiscutibile nell'esercito, mentre se il Reichstag respingesse il progetto si sarebbe allo stesso punto di prima ed il governo dovrebbe rinunziare allo scioglimento del Reichstag stesso, provvedendo a rafforzare l'esercito in un altro modo.

Nessuno dovere patriotico obbliga ad accettare il progetto attuale.

(N) **Berlino**, 15, 12 pom. — Stasera in tutti i collegi sono state tenute delle apposite riunioni socialiste, nelle quali vennero accolti con applausi frenetici i risultati della votazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Buenos-Ayres**, 15. — In seguito ad invito del Presidente della Repubblica, il ministro dell'interno, Venceslao Escalante, ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Pietroburgo**, 15, 1 pom. — Il signor Antonowitsch consigliere di Stato, professore alla Università di K eff, è nominato aggiunto al ministero delle finanze.

(N) **Madrid**, 15, 2.20 pom. — E' affatto priva di fondamento la voce corsa di una indisposizione del Re.

Questa sia benissimo e si reca tutti i giorni alla passeggiata.

(N) **Berlino**, 15, 2.30 pom. — Si annunzia che l'Imperatrice di Germania farà quest'anno una visita al suo paese nativo nello Schleswig-Holstein.

(N) **Parigi**, 15, 8 pom. — La contessa di Piandra è arrivata a Mont-Dore.

(S) **Vienna**, 15. — Alle manovre d'autunno, che avranno luogo in Ungheria, assisteranno l'Imperatore Guglielmo, il Re di Sassonia, il Duca di Connaught ed il Principe Leopoldo di Baviera.

Londra. — Si ha da Costantinopoli che l'ambasciatore di Russia, signor de Nelidoff, dopo il suo ritorno dalla Crimea, ha avuto un lungo abboccamento col Sultano, che gli ha consegnato la medaglia d'oro dell'Ordine del Merito (Nichan-i-Jantisa).

Questa distinzione onorifica concessa all' ambasciatore russo è molto commentata nei circoli diplomatici.

Il trattato di commercio russo-tedesco

(N) **Berlino**, 15, 17.38 pom. — A proposito dei negoziati per la conclusione di un trattato di commercio russo-tedesco, la *Kreuzzeitung* asserisce che la Russia avrebbe proposto di imporre dei dazi addizionali, variando dal 20 al 30 per cento su circa 200 voci della tariffa per le potenze non godenti del trattamento della nazione più favorita.

Tra le merci contemplate per questi aumenti vi sarebbero i vini, le sete, i mobili intagliati e i merletti.

Il *Reichsanzeiger* smentisce tali asserzioni e si duole soprattutto del tuono acrimonioso con cui la *Kreuzzeitung* rimprovera il governo tedesco di non aver stroncato delle contropposte tanto imprudenti.

I giornali ispirati notoriamente dalle Banche asgurano ancora che il trattato si concluda più nell interesse politico che in quello mercantile.

Progetto bancario

Nella seduta che tenne ieri la Commissione delle banche, coll'intervento del Ministri, si sarebbero eliminate, a quanto pare, le divergenze sulle questioni principali e con tutta probabilità spariranno anche quelle riflettenti le seconde. Un quarto circa delle voci in una legge di tanta importanza è desiderabile per la buona impressione che produce sull' opinione pubblica ed anche per renderne più spedita la discussione alla Camera.

La *Perseveranza*, prendendo a volo ma nostra frase, ha detto che l'allerare il meno possibile l' attuale stato di cose equivalo a perpetuare il disordine bancario. E' bene intenderci.

Un progetto di riordinamento può provocare ad una migliore sistemazione del credito, ad assicurare, con severe prescrizioni, maggior fiducia nel pubblico, a rendere più razionali e regolari le funzioni delle banche di emissione, spesta do tuttavia la minor somma di interessi per evitare gravi perturbazioni alle banche e al pubblico.

In questo senso, e non diverso, noi abbiamo detto che le modificazioni al progetto avrebbero alterato il meno possibile l'attuale stato di cose, e lo abbiamo detto a proposito della concessione fatta alla Banca di Napoli di mantenere coll'antico regime i conti correnti, risultanti dalla situazione del 1° gennaio, applicando il freno della minor circolazione per 3/4 ai depositi in più della somma risultante a quella data.

Dal momento che una delle basi del progetto per quanto riflette i banchi meridionali era il rispetto dello *statu quo* pei limiti della circolazione e per la sfera d' azione, non ci pareva adatto una deduzione l'ammettere che fosse rispettata la circolazione fin che non fosse dato ai conti correnti fino alla somma acquisita, salvo a stringere di più il freno pei nuovi, o meglio per la somma ulteriore.

Tutti convengono che il vero male delle nostre Banche risiede sui conti di corrente, ai quali convien porre rimedio. In che può consistere questo rimedio? Nella violenza, no; giacchè il malato rimarrebbe sotto il ferro dell'operatore. Ora il Banco di Napoli e quello di Sicilia per sanare le perdite, non han to altre risorse che quelle degli utili dell'azienda. Se voi togliete o riducete al minimo una delle principali risorse di questi Banchi, rendete evidentemente più difficile e assai più lunga la ricostituzione o la guarigione.

Spezzimo la ruota con un esempio pratico. Il Banco di Napoli trae dai conti correnti un milione di utili all'anno. Se voi togliete, con un regime nuovo sui conti correnti *esistenti*, tutto o buona parte del milione, è chiaro che il Banco avrà circa un milione all'anno di meno per estinguere le perdite sofferte in passato.

Moltiplicate per la durata della concessione e avrete tolto al banco una risorsa che rappresenta quasi la metà del suo capitale.

Così per la Banca d'Italia, che ha bisogno di smobilizzare colle maggiori agevolezze possibili, occorre più specialmente l'esenzione dai difficili calcoli pel rapporto delle proprietà, sia che si formi un istituto speciale col concorso di capitali esteri, per creare un mercato immobiliare, sia che la Banca alieni da sè le immobilità che si è addossate per evitare al paese una catastrofe australiana o argentina che avrebbe pesato per 20 anni sul nostro credito.

E' inutile lambiccarsi il cervello. O si vuole restituire nel minor tempo possibile le nostre banche di emissione alla loro funzione e rimetterle in forza e vigore con vantaggio del credito all'interno e all'estero e allora non bisogna lesinare nelle facilitazioni, ma dar modo a queste banche di liquidare pesi e aggravi senza scosse all'organismo: o non si vogliono apprestare i rimedi e allora è inutile parlare di ricostituzione del credito.

Per questa ragione ci sembra atto provvido l'estendere la concessione a 25 anziché a 20 anni soltanto.

La Commissione avrebbe, ci dicono, delle difficoltà per gli sconti di favore. Anche noi siamo avversi per massima a questa storia, ma non bisogna esagerare in rigidezza.

Limitandoli ai rappresentanti pel cambio, uno per provincia, e alle Casse di sconto, diretto esclusivamente al piccolo commercio, si fa un'eccezione provvida, ragionevole, necessaria, senza di che le nostre banche starano sempre banche di emissione e di sconto insieme, ciò che non è razionale.

I servizi marittimi

Quando si discuteva da noi il progetto dei servizi marittimi, i soliti declamatori e gli avversari sistematici del ministero gridavano che l' Italia sprecava i milioni nelle sovvenzioni, pagando i servizi più largamente degli Stati ricchi.

Il *Monitore dell'impero* pubblica ora l' accordo concluso fra il Cancelliere conte Caprivi e il Norddeutscher Lloyd di Brema pei servizi nell'Oceano Indiano, che comprendono una linea da Brema a Shanghai con diramazione al Giappone ed una da Brema a Sydney. La sovvenzione fissata è di L. 5,112,500.

Venuta l'ultima pei traffici e servizi marittimi, la Germania gareggia ormai nel sussidiare la navigazione colle più grandi nazioni, come l'Inghilterra che pei soli servizi nell'Oceano indiano spende L. 10,875,000 all'anno; la Francia L. 10,797,800, con tutto che si tratta di due paesi che altamente coi traffico privato d'importazione ed esportazione notevolmente le Società sovvenzionate.

Ora se si pensa che l'Italia, più prossima alla porta che conduce ai ricchi empori dell'Indo-Cina, potrebbe servire di tramite al vasto traffico, che si svolge fra l'Europa centrale ed occidentale e i paesi oltre Suez; se si riflette che per questo obbiettivo furono spese centinaia di milioni per aprire i valichi alpini — e poi, dopo tutte queste riflessioni, si guarda a quello che noi spendiamo per le linee verso l'Egitto e la Tunisia e per giunta si sente declamare che si sprecano i milioni, vien proprio la voglia di dire che in materia di politica economica siamo un paese d'analfabeti.

I grandi mercati indiani attraggono costantemente l'attenzione dell'Europa per l'enorme movimento commerciale che ne proviene e questo spiega come gli altri Stati abbiano sempre aumentato le linee sovvenzionate, mentre noi siamo rimasti stazionari.

Come completare con poche forze colla formidabile concorrenza, mentre con poderose navi tutto favorirebbe l'Italia, la quale (non si distrugge la geografia) ha una grande superiorità sugli altri paesi europei per le comunicazioni colle Indie, come lo prova il fatto che le navi estere, nuoventi dal Nord fanno scalo ai nostri porti pel lungo viaggio verso l'Estremo Oriente ?

La *Peninsulare* a piroda a Brindisi, l'*Orient-Line* a Napoli, il *Norddeutscher Lloyd* a Genova ed a Napoli, la *Nederland* a Genova.

La Germania, che comincia a sovvenzionare i servizi marittimi verso il 1885 dopo di noi, ci ha oltrepassati, come si è visto, di molto, allargando la sua sfera d'azione oltre il Canale di Suez.

Noi non intendiamo con ciò di spingere il governo a maggiori spese pei servizi marittimi, ma ci è sembrato opportuno trarre occasione dalle nuove convenzioni tedesche per dimostrare come di fronte al lusso delle navigazioni estere l'Italia non abbia che un viaggio al mese per le Indie, un viaggio che, dopo 24 anni, il ministero precedente voleva anche sopprimere.

Il gabinetto attuale non solo lo mantenne, ma prese impegno d' istituire pel 1894 un'altra linea per le Indie da Venezia, sicchè l'Italia avrà ogni 15 giorni un viaggio proprio per Bombay. E' un nuovo passo che si fa e, se le condizioni finanziarie potranno migliorare, non mancheremo di studiare il modo di spingere più innanzi i servizi e punti, ove giungono le navi degli altri Stati.

Di arterie ferroviarie ne abbiamo abbastanza. Gli studi del futuro debbono adunque essere rivolti ai mare, ricordando che al mare l'Italia deve la sua floridezza di Genova, Venezia e Pisa. Fenocchiaro-Aprile ha dimostrato nella discussione dell'ultima legge di esame in pieno possesso della materia, ci auguriamo che egli possa con uno studio completo preparare, pel momento in cui si potrà attuare, un programma razionale di sviluppo marittimo, che risponda a quegl'ideali da lui manifestati nei due rami del Parlamento a maggior incremento dell'economia nazionale.

I due matrimoni

Sono state distribuite le modificazioni che il guardasigilli, on. Enia, ha introdotto nel progetto di legge dell'on. Bonacci sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile al religioso.

Il concetto fondamentale del progetto e gli scopi, cui esso tende, restano invariati : impedire, entro i limiti del possibile, le unioni puramente religiose nell'interesse della prole nascitura e nell'interesse del rispetto verso la legge dello Stato, che hanno prescritto e riconosciuto solo legale il rito civile.

Ne sono mutate talune disposizioni, onde l'esecuzione della legge sia resa più facile e sicura e la sanzione penale ne sia mitigata.

Anzitutto è soppressa ogni azione penale contro gli sposi che celebrano il matrimonio religioso senza averne prima compiuto il rito civile.

Ma è mantenuta, in linea civile, la decadenza da tutti i diritti di qualunque natura, che potessero dipendere dalla redevanza o dal celibato.

E l'innovazione ci pare buona. Basti ricordare che in un articolo sul progetto Bonacci dello scorso marzo noi avevamo giudicata eccessiva la disposizione, adottata nel nostro primo parere, per la quale erano colpiti di multa gli sposi, che contravvenissero alla legge e ce ne auguravamo la mitigazione.

Il primitivo progetto comminava al ministro del culto, in colpa di celebrazione di matrimonio religioso non preceduto dal rito civile, la multa, la sospensione dal beneficio ecclesiastico ed, eventualmente, anche la restrinzione della sua libertà personale.

Il progetto emendato sopprime l'ultima e mantiene le altre pene, che appariscono più confacenti all'indole della trasgressione e bilgiose al provvedimento quel carattere eccessivo, che avrebbe fatto il buon giuoco dei suoi avversari.

Bene osserva la relazione, con la quale questo modificazioni furono presentate alla Camera che « una giusta moderazione della pena è garanzia della sua rigorosa applicazione. »

Finalmente è stata mantenuta la eccezione relativa ai matrimoni in *articolo mortis*, ma è stata spogliata da quel formalismo soverchio, che nel progetto Bonacci ne circondava l' esercizio rendendo difficile ed incerto.

« Per il rispetto appunto a quella libertà di coscienza, della quale l'istituto del matrimonio civile è emanazione, noi vorremmo che la legge in questa parte fosse più larga, *permettendo alla dichiarazione separata di avere invitato in determinato modo o mandato ad invitare per mezzo di determinate persone*, l'ufficiale di Stato civile a constatare di altra prova, per esempio della dichiarazione generale di un ufficiale sanitario, per constatare l'imminente pericolo, e che è la condizione vera e sola, che può scusare e l'infrazione alla legge. »

Queste parole, che scrivevamo nel marzo, hanno trovato in loro sanzione nel nuovo progetto, che ha fatto suo il nostro concetto ed ha proposto tutto quel formalismo, che in certo modo vincolava l'azione del ministro del culto, lasciando al magistrato di verificare, nei singoli casi l'esistenza del pericolo imminente, tassativamente voluto dalla legge.

Da questi ritocchi, ispirati ad un giusto senso di equità e di convenienza sociale, il progetto è stato senza dubbio migliorato notevolmente, onde ogni opposizione dovrebbe, a nostro avviso, cadere e la Camera darebbe prova, a sua volta, di senso pratico, approvandolo sollecitamente.

E lo farà se penserà che alle sorti di questo disegno di legge sono legati, per le dichiarazioni dell'on. Pelloux, le sorti di qualche centinaio di famiglie, illegalmente costituite.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 15 giugno 1893.
Presidenza **Zanardelli** — Ore 3,5.

Pel catasto probatorio.

GIANTURCO (sottosegr. per la giustizia) dice all'on. Schiratti — interrogante se il guardasigilli intenda sollecitare i lavori della Commissione nominata dal suo predecessore onde predisporre un progetto pel catasto probatorio — di confidare che il ministro possa, al più presto, ritornare in salute, e se fa fervidi voti, poichè è intenzione di lui di affrettare i lavori pel catasto probatorio.

SCHIRATTI dice che, se non accetta le premesse, gli studi necessari sono spinti con sollecitudine: oppure raccomanda che si provveda perchè la commissione possa compiere il suo lavoro, perchè si possa dar presto un buon catasto probatorio al paese.

La cokà di un processo.

GIANTURCO, rispondendo all' on. A. Lazzatto — intorno alle manifestazioni cui si sono abbandonati alcuni magistrati in un recente processo (Cuciniello) — dichiara che conosce e non approva le manifestazioni, dalli quali si è abbandonato il comm. Capaldo. Non è però ufficio del guardasigilli, nè lo è stato, ma è solo della Corte di Cassazione sta investigando se debbansi prendere misure al riguardo. (*Bene!*)

Quanto al comm. Capaldo, osserva che la di lui deposizione non è uscita dai limiti del diritto di testimonianza affatto insindacabile. Tanto è vero, che la deposizione del comm. Colapietro servì, anzi, a far conoscere la verità in senso contrario all'imputato principale di quel processo. (*Vivi approvazioni*).

PIZZAROTTO A. è lieto di aver messa questa interrogazione, avendo udito che il sottosegretario di Stato disapprova le manifestazioni da lui notate. Espone i fatti e ne rileva la gravità, specialmente in rapporto alla testimonianza di magistrati e che non hanno ottemperato alle osservazioni del presidente del tribunale.

Confida che simili fatti non abbiano a ripetersi; ma ciò che, non solo la Corte di Cassazione, ma anche chi presiede la magistratura, debba, nella sfera della propria azione, prendersene carico. Fa fervidi auguri che l'altissimo magistrato che ha questo ufficio sia per ritornare in salute a dedicare l'opera propria al risanamento della magistratura (*Bene! Bravo!*).

GIANTURCO si associa a quest'augurio, come lo aveva già fatto, rispondendo all'on. Schiratti. Riassumendo i fatti, loda l'opera prestata, nella circostanza di cui si parla, dal presidente della Assise, la cui azione è indipendente dalla magistratura, non può accettare l'invito fatto al guardasigilli dall'on. Lazzatto. Del resto, a giudicare gli atti dei magistrati vi sono appositi gradi ed ordinessi della magistratura stessa. (*Nuove approvazioni*).

Per una negata modificazione d'orario.

SANI (sottosegr. si LL. PP.) dichiara all'on. Cerulli — che desidererebbe dare spiegazioni del nuovo orario, ha cercato di conciliare gli interessi di tutti. Ma alcune domanda locali, come quella riguardante l'orario della ferrovia Giulianova-Teramo, non sono state accolte, perchè avrebbe arrecato pregiudicato interessi generali più notevoli, tuttavia il ministero non rinuncia a studiare se sia possibile migliori condizionamento.

CERULLI non prende atto delle dichiarazioni del governo, ma rileva come l'Adriatico, in materia di orari, non considera sufficientemente i veri bisogni delle popolazioni.

Elezione.

E convalidata l'elezione dell'on. Pasquale Muroni nel collegio di Monteleone-Calabro.

Bilancio della guerra.

AFAN DE RIVERA, al capitolo 13, armi di artiglieria e genio, dimostra la necessità di provvedere, con maggiori stanziamenti, ai molto progressi dei tempi, al materiale d'artiglieria e genio, specialmente per quanto riguarda i cannoni a tiro rapido. Dopo di aver dichiarato che concorda pienamente con le idee manifestate dal ministro della guerra intorno alla fabbricazione e distribuzione dei nuovi fucili, sollecita la difesa dei forti di sbarramento, una rivista generale dei quadrupedi e rivolge al ministro varie raccomandazioni sui cavalli dell'artiglieria, sul presidio della Maddalena, sull'avanzamento degli ufficiali di artiglieria e genio e sui ragionieri di artiglieria.

SILVANI raccomanda al ministro di estendere all'artiglieria, per la istruzione dei serventi e conducenti, quei provvedimenti che ha promesso di presentare per le armi a cavallo e di ordinare disposti per reggimenti di artiglieria in modo da agevolarne la mobilitazione.

PELLOUX (attenzione). Accenna le raccomandazioni fatte, assicurando che si adopererà a studiarle per attuarle. In quanto poi alla fabbricazione delle nuove armi, dichiara che può essere immediatamente intrapresa la fabbricazione del nuovo fucile per la cavalleria. Riconosce l'utilità di tenere in evidenza lo stato dei quadrupedi per la mobilitazione ed assicura che, appena sarà possibile, ordinerà una rivista generale.

Di poi espiegazioni intorno ai forti di sbarramento e al presidio della Maddalena. Fa osservare all'on. Silvani che la riforma dei distretti da lui desiderata non corrisponde al reclutamento misto ora in vigore. (*Bene!*)

PAIS (relatore). A nome della Giunta esorta il ministro a dare alla fabbricazione del nuovo fucile il maggiore impulso, rimanendo indispensabile che almeno l'esercito di prima linea abbia lo stesso armamento.

PELLOUX risponde che la fabbricazione dei fucili è limitata, com'ebbe già a dichiarare altra volta, dalle condizioni del bilancio. Se si vogliono più di centomila fucili all' anno, bisogna fornire i mezzi, ma agli ritiene che non vi sia nessuna ragione di forzare la fabbricazione dei nuovi fucili, giacchè quello del quale è presentemente fornito il nostro esercito, è abbastanza buono. (*Approvazioni*).

PAIS deplora che la difesa del paese sia subordinata a considerazioni di finanza.

PELLOUX osserva che la fabbricazione dei fucili è una spesa straordinaria, alla quale non si può pretendere che si provveda più largamente di quello che si fa col bilancio normale.

PAIS insiste nel dire che la fiducia nella superiorità della propria arma rende più coraggioso il soldato e parla lodato ne pregare il ministro di spingere la fabbricazione dei fucili nuovi quanto più sia possibile.

PELLOUX ripete che desidera di dotare tutto l'esercito del nuovo fucile, ma che a questo non possono bastare le risorse normali del bilancio. Ad ogni modo riborsa ad assicurare la Camera che, data qualunque improvvisa eventualità, il nostro esercito è presentemente bene armato, essendo il Vetterli un eccellente fucile. (*Bravo !*)

MERELLO, al 14, cacciatori reali, chiede che venga aumentato il numero dei cacciatori, specialmente dei carabinieri a cavallo, e domanda perchè sia a tutti indistintamente cresciuto il soldo.

MARAZZI parla, invece, per una diminuzione dei carabinieri, ai quali dovrebbe sostituirsi una gendarmeria locale pagata dalle provincie e dai comuni (*Rumori*).

SANI SEVERINO raccomanda che i carabinieri non siano adoperati in servizio di sorveglianza sui maestri, e di informazioni, e specie in quelli elettorali, distraendoli da quelli della pubblica sicurezza.

MARTINI (min. per la P. I.) I Consigli scolastici non si sono mai serviti dei carabinieri per avere informazioni sui maestri.

GALLETTI riconosce i servizi utili che i carabinieri rendono; ma desidera anch'esso che non siano adoperati in servizi estranei a quelli della pubblica sicurezza.

Raccomanda poi che nei gradi meno vengano ammobilizzati anche alcuni squadroni di carabinieri.

FULCI invita il ministro a modificare il regolamento di disciplina dei carabinieri, abolendo almeno il sistema dei cappi, che non risponde più ai tempi moderni.

PELLOUX crede che non si possa aumentare nè diminuire l'attuale organico dei carabinieri. Osserva all'on. Fulci che il regolamento dei carabinieri è stato modificato, or sono pochi mesi. Non può, per le strettezze del bilancio, oltrecare gli assegni. Declina che i carabinieri siano adoperati in servizi estranei. Afferma, infine, che i carabinieri già si mobilitano nelle grandi manovre.

Dopo brevi osservazioni del relatore e del ministro sulle domande di SANI S. mantiene le sue osservazioni su certi incarichi affidati ai carabinieri, specialmente in periodi elettorali.

GIOLITTI. Il governo non vuole dall'ultimo periodo elettorale, la imparzio ordini pressi e tassativi ai carabinieri perchè non avvenire prosa alcuna ingerenza nella elezioni. (*Bene*).

LEVI domanda spiegazioni sul relatore intorno a quanto ha scritto a proposito dei carabinieri.

PAIS dice che nell'arma dei carabinieri commanda a ciascun grado e ciascun posto assai giustificato, in conseguenza di non pondrrato onomia e vantaggio di programmi non reali.

NICOTERA dichiara che egli ha sempre pensato che si debba migliorare la condizione dei carabinieri ed aumentarne il numero e che non si debbano fare economie su questo corpo. Deplora poi che i carabinieri siano stati nelle ultime elezioni convertiti in agenti elettorali.

GIOLITTI. Ma non è vero!

NICOTERA . . . contribuendo a guastare quel corpo nel quale non passa la minima fiducia.

PELLOUX prega il relatore e la Camera ad attendere, prima di pronunciare giudizii, i risultati delle mutate condizioni della rafferma.

MELA, al 15, raccomanda che si trovi modo di conferire l'assegno ai veterani il cui diritto fu riconosciuto.

PELLOUX giirerà la raccomandazione al ministro del tesoro.

CIZBALI, al 16, servizio sanitario, chiede che si provveda alle condizioni igieniche delle caserme e degli ospedali militari, e che, conservato il numero delle direzioni di sanità, ritiene necessario favorire l'avanzamento degli ufficiali medici e vorrebbe abolita la scuola di sanità militare.

MOCENNI e MAZZARE DE RIVERA sostengono invece che sarebbe dannosissima la soppressione di questa scuola.

CIOCCI domanda quando dato intorno alle sviluppo delle malattie celtiche nell'esercito.

PELLOUX assicura che le condizioni sanitarie dell'esercito sono buone.

Fa poi osservare che se la carriera degli ufficiali medici è in principio troppo lenta essa ha in cambio diversi vantaggi.

Quanto alle malattie celtiche nell'esercito, rileva che esse hanno avuto un lieve aumento negli ultimi anni, non può dire però se il carattere di queste malattie sia o no aggravato.

Non crede che la scuola di sanità militare debba essere abolita, ma ritiene che si possa ridurre il numero degli allievi che la frequentano.

Al 17, Commissariati, parla brevemente l'on. O-MODEI.

PELLOUX, al 18, Scuole militari, dove si propone una economia di 80 mila lire, fa osservare che, qualunque economia o a questo o ad altro capitolo, non può alterare la cifra totale del bilancio, che deve rimanere fissa in 245 milioni.

MESTICA invita i ministri della guerra e della pubblica istruzione a mantenere i Convitti militarizzati, secondo la prima istituzione di essi. Chiede poi che, nel caso che siano soppresse le scuole interne, mandando gli alunni per l'istruzione letteraria e scientifica agli istituti scolastici governativi. Domanda infine una più equa distribuzione dei Collegi stessi.

COSTANTINI propone una diminuzione di 80 mila lire dovendo i collegi militarizzati — che, del resto, non hanno data buona prova — passare alla dipendenza del ministero della pubblica istruzione e in altra forma. Ritiene poi, contrariamente alla affermazione del ministro, che la cifra totale del bilancio debba essere diminuita di questa cifra.

MOCENNI fa la storia dei collegi militarizzati e dice che non si può ancora affermare che i medesimi abbiano fatto non buona prova.

MAZZARE DE RIVERA dice che ciò di meno un equivoco. Non si tratta di togliere nessun convitto. Si tratta di vedere se sia opportuno mantenere vuoti e pili collegi nazionali e cinque militarizzati. Del resto, l'unica cosa che si deve impartire non deve essere nè militare, nè civile, ma nazionale. Debbo anche aggiungere che le città, le quali hanno una un collegio militarizzato, nulla vengono a perdere se il collegio sarà trasformato. Ad ogni modo, di ciò parleremo domani. (*Vivi approvazioni*).

MOCENNI replica brevemente.

La seduta è levata alle 8. Domani due sedute.

CREDITO E COMMERCIO

Situazione delle Banche al 31 Maggio.

	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	597,745,883	244,869,934
Banco di Napoli	247,144,974	101,964,700
Banca Naz. Toscana	94,876,685	41,780,750
Banca Romana	129,588,066	24,729,647
Banco di Sicilia	57,373,994	26,739,900
Banca T. di Credito	17,115,320	6,120,836
Totale L.	1,143,844,558	458,998,129
Decade precedente L.	1,129,391,667	447,899,129

Come si vede si è avuto sulla decade precedente un aumento di 14 milioni nel portafoglio per le esigenze di fine mese e di fine trimestre, rimarchevole, la riserva metallica è aumentata di 11 milioni e mezzo.

Canale di Suez

Nei primi cinque mesi passarono il Canale di Suez 1354 navi, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso ne erano passate 1734.

La differenza avrebbe obbe il suo riflesso sugli introiti, che furono di L. 31,355,419, mentre negli stessi primi cinque mesi dell'anno scorso avevano raggiunto la cifra di L. 34,921,465.

La popolazione della Germania

Secondo l'ultimo censimento, la popolazione dell'Impero tedesco ha raggiunto la cifra di 49,428,470 persone; di questo 518,510 sono nate all'estero e 48,909,960 in Germania.

Suddividendo l'Impero in tre parti, cioè: orientale ed occidentale, per la quale l'Elba forma confine, e meridionale, demarcata dal Meno, risulta che dei 48,909,960 abitanti, nati in Germania, 17,442,450 vivono nella parte orientale, 18,071,493 nella occidentale, ed 11,796,079 nella meridionale

ATTI DEL GOVERNO

Regia Intendenza. — Carabba Nicola, uditore presso il trib. di Avezzano è tram. a Chieti - Janelli Vincenzo, id., d'app. a Napoli. id. a Benevento.

Promozioni nelle cancellerie e segreterie. — Sono promossi di classe i cancellieri di pretura:

Giorgi Giorgio, Del Rio Sebastiano, Pompetti Gio. Batt., Gordini Alfonso, Ferrara Giuseppe, Terri Adolfo, Armellini Giovanni, Atti Abdon, Ceva Vincenzo, Ringler Giovanni, Pamagalli Autero, Lechi Pietro, Gualtieri Serafino, Monti Innocenzo, Berlì Lazzari Giuseppe, Marcini Paolo, Grassini Giuseppe, Tajati Alessio, Gervasoni Marco, Capanna Domenico.

Sono parimente promossi di classe i vice canc. di tribunale: Gianquinto Alfonso, Manconi Giuseppe, Burano Camillo, Cain Giovanni, Tassoni Carlo, Mezzi Giulio, Pavolo Giovanni, Tomassoni Carmine.

Ebbero eguale promozione i segretari di pretura: Bottero Gio. Batt., Di Caporiacco Gio, Batt, Masinelli Giovanni.

R. Marina. — Il cap. di frag. Rossari cessa di prestare servizio al Ministero ed assume il comando della torp. *Aquila* e della 1ª flottiglia di torpediniere a Spezia, in sostituzione del pari grado De Filippis, il quale fatta la cessione del comando, imbarca sull'*Italia* come sotto-capo di Stato Maggiore della 2ª Squadra navale in riserva.

Il cap. di frag. Bertolini Alessandro, presterà servizio temporaneamente presso l'Ufficio idrografico di Genova.

Il sottoten. di vasc. Lubelli trasborda dal *Vittorio Emanuele* sul *Vespucci*, sostituito dal pari *grado* Alberto.

Onorificenze. — S. M. il Re ha nominato *di motu proprio*, Cavaliere nell'Ordine Mauriziano il cap. di corvetta nella Riserva navale De Maria Francesco.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona. 15, ore 12.25. — Avendo la parte civile rinunciato a chiedere il rinvio ad altro assise, per legittima suspicione, del processo Mondaini, questo rominciera a svolgersi innanzi la nostra Corte, martedì 17 corrente.

Gli imputati sono 14; i testimoni circa 90, e i difensori una dozzina.

Il presidente sarà Zesti; P. M. il cav. Orlando. Il processo non durerà meno di due settimane e riuscirà interessantissimo, anche apparentemente dovisi la cittadinanza.

Forlì. 16, ore 14.45. — Domenica 25 corrente, alle 1 ant., nel gran salone del palazzo comunale, verrà inaugurato il Congresso dei Sindaci, cui assisteranno moltissimi di Municipio, alcuni dei quali saranno rappresentati da deputati al Parlamento.

Fra coloro che prenderanno parte al Congresso vi saranno gli onorevoli Agnini, Bari, Ricci, Imbriani, Caldesi, De Nicolò, Pinchia, Rava, Chigi, Fortis, Zucconi, Zabeo, Colnaghi N., Zittoni, Primerli, Pellegrini, Pietro, Celli, Valeriani e molti altri.

Napoli. 15, ore 18.45 — Certi Evaristo Bentale e Rodrigo Bonocore vennero oggi a questione nella galleria Umberto, in seguito al rifiuto di uno di cessi di servire da padrino all'altro in una questione cavalleresca.

Il primo percosse il secondo, che rispose con cinque colpi di revolver, infredndo al Dantale cinque ferite.

Il feritore Bonocore fu arrestato.

Ne seguì un grande subbuglio sotto la galleria; molte signore svennero.

— Dopo le feste di Capodimonte, S. M. la Regina lascerà Napoli.

La sua partenza avverrà negli ultimi giorni della settimana ventura.

— Si assicura che la Società di Navigazione Generale impianterà una Casa di pensioni per il suo personale marittimo.

— Questa mattina, nel cantiere Ramiciano del risanamento, cadde una frana seppellendo l'operaio Barbarisi Gennaro. Fu estratto cadavere.

E' stata aperta una inchiesta.

Ferrara. 15, ore 10.25. — Tra il compianto dell'intera popolazione si è spenta la nobile esistenza del conte cav. Giovanni Gulinelli seniore, che fu il tipo del vero gentiluomo d'altri tempi, che seppe rendersi ben accetto per il proprio passo nelle molteplici cariche da lui coperte e disimpegnate con intelletto d'amore.

Pontelagoscuro, 15, ore 16,20. — Un condannato al bagno penitenziario in punto di morte rivelò l'esistenza sotto terra, in un luogo prossimo presso il cimitero di questo paese di un cospicuo tesoro ivi sepolto da oltre 25 anni, da un tale che sconta da altrettanto tempo nell'ergastolo la pena di gravi delitti.

Il bottino sarebbe proveniente da una rapina consummata in quell'epoca nel territorio mantovano.

L'autorità sta istituendo le constatazioni di legge, ed ha fatto procedere all'arresto di due individui partecipi di Mariotti, che volevano anticipare l'opera sua scavando per loro conto nel punto indicato.

E' vivissima fra noi la curiosità circa il risultato delle ricerche che si stanno facendo e dalle quali vi darò a suo tempo ragguaglio.

Bari, 15, 14.10 — La peronospora è apparsa nei vigneti del barese, ed ha cominciato purtroppo la sua opera malefica e devastatrice.

Ad arrestare o almeno a mancarne i gravi danni minacciati dalla invasione mattia, il presidente della nostra deputazione provinciale, commendator Lattanzio ha telegrafato al ministro di agricoltura e commercio, invocando solleciti provvedimenti.

Milano, 15, 12,20 — Si è inaugurata una linea telefonica privata di 23 chilometri che unisce Desio con Meleo e Milano.

La parola si è udita chiaramente, e con suono distintissimo ad onta della notevole distanza.

Genova, 15. — Stamane, all'alba, si è scatenato un violentissimo temporale. Un fulmine incendiò un deposito di legnami situato alle Calate del Molo Vecchio. Il fuoco si comunicò ad altri tre depositi contigui, divampando vivamente. Accorsero guardie di finanza, pompieri, soldati e la natorità. Dopo alcune ore l'incendio fu circoscritto.

IL NODO GORDIANO

DI JOHANNES VAN DEWALL

(Traduzione di Alberta Albertini)

La Principessa ci trattava così parcamente non per avarizia, bensì perchè sapeva che i pranzi insurioci attraggono i parassiti, come il miele attira le api, e per lo più questi non sono solamente persone basse, ma quel che è peggio, sono persone insulse, noiose che si devono tenere ad una debita distanza.

Agli ospiti della nobile signora non mancavano giammai la scienza, il frizzo della fine conversazione, le spiritose conversazioni; e gli ammiratori della leggiadria muliebre trovavano pure di che soddisfare i loro gusti.

Alcuni, alla sua corte, perdettero il cuore e fra questi anch' io. Però, non era nel carattere della Principessa di fare la protettrice delle tenere inclinazioni del cuore; ella ignorava assolutamente questa professione, e sapeva quale mestiere ingrato era quello di atteggiarsi a provvidenza degli amanti.

Ma veniamo all'ergo.

Orbetello, 14 (p. e.) — Con gran concorso di popolo affluito e riconosciente è seguito il trasporto della salma del cav. avv. Rocco Biozzi, ex sindaco di Orbetello ed ex consigliere provinciale.

Era nativo di Bagno di Romagna, ma predilesse sempre la maremma, dove possedeva vasti latifondi. Liberale di antico stampo, avvide la popolazione al retto sentiero e la educò al vero amore di patria; amministratore, portò negli affari d'interesse pubblico largo contributo di attività, d'intelligenza, di onestà, e specialmente l'illustre Bacciarini, promosse e iniziò il bonificamento del lago di Orbetello, nella sua privata azienda, mercè l'introduzione di macchine perfezionate e modificazioni ai metodi agricolturali, cooperò a migliorare l' agricoltura di una regione dove tanto ancora rimane a fare in materia agraria.

Uomo veramente benefico, non ha dimenticato, passando agli eterni riposi, i poveri dal paese a lui diletto.

G. de Lorenzo.

Scontro di treni.

Firenze, 15. — Iersera, sul tramvia di Firenze-Greve, presso Gabbiano, un treno viaggi. merci urtò contro un altro treno carico di materiali.

Non vi fu alcuna disgrazia di persone. Stamane si riattiverà il servizio.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP. in suo recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto per la manutenzione dei manufatti idraulici fra il 2a e 2a categoria lungo i canali scaricatori, di Roncajette a di Pontelongo (Padova).

Id. di riparazioni a destra e a sinistra del Canale S. Caterina in quanto località nei comuni di Carrara e Vignale (Torino).

Id. per fornitura d'acqua potabile a sei case cantoniere fra Bagnara e Palmi nella ferrovia Reggio-Castrocucco.

Id. di variante fra il chilom. 7851,71 e la fine della Tezza-Cataruzzo-Settingiano nella linea Catanzaro Marina-S. Eufemia.

Id. per la costruzione di 15 cisterne per acqua potabile lungo la ferrovia Lago Lavazzola.

Id. di opere di consolidamento nei tronchi da Tusa a Gelati della ferrovia Messina-Patti-Cerda.

Id. di maggiori opere di difesa all'imboccatura dei bacini di carenaggio nel porto di Genova.

Progetto di sistemazione del tratto fra la stac. di Ghiaro Tarquinara ed Orbetaa della strada nazionale n. 73.

Id. di riparazioni e costruzioni di muri di sostegno e di controriva e di parapetti nel tronco Serre-Tiziori della nazionale 78 (Cagliari).

Id. di un'ulteriore per la visita del bestiame al confine di Chiasso (Como).

Id. di urgenti lavori di scoglieva a presidio della base sprone del Canale Battaglia (Vicenza).

Perizia per lavori suppletivi alla strada obbligatoria dall'abitato di Taverna alla provinciale Frontana (Campobasso).

Id. di maggiori lavori di difesa in froldo Presa a destra del Po di Venezia (Rovigo).

Id. dei lavori suppletivi per l' escavazione del Porto di Genova.

Convenzione col municipio di Livorno per l'illuminazione a gaz del Porto Mediceo durante il quinquennio 1893-98.

Sistemazione idraulica dei torrenti Rezzola, S. Andrea e Calabrese della bonifica di Fondi e Monte San Biagio (Caserta).

Classificazioni di 3 strada fra le provinciali di Lecce.

Ferrovia di Monteroduni lungo il tronco Roccarainola-Isernia della ferrovia Cajanicllo-Isernia.

Scelta della pietra per la scala principale del palazzo dell'Amministrazione nel Policlinico Umberto I in Roma.

Domanda del municipio di Chiavari per sussidi ad opere marittime (Genova).

Nuovi lavori di consolidamento del palazzo di Giustizia in Roma.

Ricorso del comune di Sorso contro lo scioglimento del Consorzio per la manutenzione della strada obbligatoria Sorso-Cesari Sardo.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Società dei braccianti dell'Isola di Ariano per parziale ritiro d'argine e costruzione di banco in destra del Po di Tolle e Mesola (Ferrara).

Id. id. dell'impresa Maggia pel prolungamento della difesa in sinistra del Po, superiormente al ponte in ferro, lungo la strada interprovinciale Comacchio-Ravenna.

Id. id. dall'impresa Tomassetti per ampliamento della stazione di Treviso.

Teatri ed Arte

Lirica — De Lucia e la signorina Calvé hanno ottenuto un nuovo trionfo al Covent Garden nei *Pescatori di Perle* di Bizet.

— Il 6 corrente è andata in scena per la prima volta, col libretto in lingua tedesca, al teatro di Corte di Berlino la nuova opera di Antonio Smareglia intitolata *Cornelius Schüt* ed ha avuto splendidissimo successo. Il compositore dovette presentarsi per ben 11 volte al proscenio.

I giornali di Dresda e di Lipsia la musica come veramente italiana, gradosa e ricca di melodie ed encomiano anche il libretto di Illica.

Drammatica — Sono diversi i pareri dei critici inglesi a proposito della rappresentazione data dalla signora Eleonora Duse di *Casa di Bambola*, di Ibsen.

Lo *Standard* trova che essa dà al carattere di Nora una coerenza che altre attrici non hanno saputo dargli e che in nessuna parte essa haggiordotto migliore impressione che in questa, che è pure tanto difficile.

La *Pall Mall Gazette* trova invece l'interpretazione deficiente, e mentre riconosce l'abilità della attrice, deplora che essa abbia voluto tentare una parte, che non è adattata a lei.

Il pubblico però ha applaudito vivamente la Duse, che ha conquistato oramai le sue simpatie.

— Al teatro comunale di Baden, presso Vienna, è andata in scena con favorevole successo una nuova commedia in un atto, intitolata *Il fratello gemello*, di E. van der Dissel, pseudonimo sotto cui si cela un noto arcidiatto viennese.

(N) **Livorno**, 15, ore 22,40. — *Salto nel buio*, di Montecchi, ebbe qui successo ottimo. Otto chiamati agli attori e all'autore.

Uno dei più ricchi ornamenti dei saloni dell'Algarucki era la baroncssa Melania Massmann.

I Massmann erano kurlandesi e vivevano abitualmente sulle loro terre, nei pressi di Mitau, ed il motivo per cui si trovavano ancora colà benchè la stagione fosse già tanto inoltrata, era un certo dolore reumatico del barone Massmann, che aveva preso improvvisamente una forma pericolosa.

Il barone faceva la cura e abitava colla figlia e la moglie all'Albergo della Rosa d'Oro, dirimpetto a me e vicinissimo alla fonte.

Descrivere una bellezza così singolare come quella della baronessa Massmann è una impresa assai difficile; la sua grazia essenziale; si concentrava più nell'espressione che nei lineamenti del volto; più nel suo morale che nel suo fisico, superiore di molto ad un tratto di penna o di pennello.

Io, più che descrivere lei medesima, descriverò l'impressione che mi fece.

Eravamo in novembre, verso l'otto od il nove; tutti i conoscenti e gli amici delle principessa andavano da lei per festeggiare il suo onomastico. Io fui uno degli ultimi, poichè il mazzo di fiori che avevo ordinato a Francforte si era fatto aspettare, e quando entrai dalla principessa il salone era quasi vuoto, ed i pochi presenti si alzavano mentre appunto io varcavo la soglia.

I miei fiori, che erano violetto di una rara bellezza, vennero graditi con una grazia speciale dalla principessa, che mi accolse con un sorriso di amichevole ed affettuosa protezione, e, per la prima volta, mi porse a baciare la sua mano già tanto ammirata anni addietro; poi si rivolse alla sua dama di compagnia, la signorina Webern dicendo:

— Date un buon posto a questi fiori, cara Elten,... Sedete qui! — disse poscia volgendomisi. — Io, vedete, ho dato alla violetta la preferenza sopra tutti gli altri profumi; fin da fanciulla ho amato teneramente questo fiore.

Noi chiacchierammo assieme lungo tempo del più e del meno, quando la principessa, prendendo ad un tratto una piccola scatola brillantata che teneva sempre piena di confetti, sppoggiò la sua mano sul mio braccio e disse:

— Vi vedrò questa sera, amico mio? Avremo un piatto di astaci alla napoletana, da voi preferito, e dopo pranzo vi sarà un ballo modesto. Voglio farvi divertire, oggi è la mia festa, Nicolai! (Nicolai era il mio nome).

« Come sta vostra madre? Scusatemi se non ve l'ho domandato a tutta prima... Avete le sue notizie di recente?

« Ma ricordatevi di venire questa sera, vi presenterò una vostra compatriotta, una vera bellezza!

« So che voi siete un caldo ammiratore e un buon conoscitore. Ah! quanto siete fino!

La cara signora era del suo umore più giovinale; in sull'andarmene mi porse ancora una volta la mano, e, mentre io glielà baciavo cosquionemente, alla mi sfiorò la fronte colle sue labbra alla moda russa.

La Webern mi accompagnò sino all' anticamera.

— Chi è questa mia compatriotta, Elena Ivanowna? — domandai alquanto curioso.

— E' la baronessa Massmann, nativa di Menghden — mi rispose.

— Ed è veramente così bella come assicura la principessa?

— E' incantevole!

— Ma qual specie d'incanto?

— La specie più pericolosa, signore: il genere serio; ma non se ne curi, per ora se ne vada.

E qui la signorina Webera chiuse la porta.

Io corsi giù dalle scale ed ebbi la sfortuna di urtare quasi il dana del posto, che saliva in qual mentre seguito dal suo soliazzo, che aiutava sotto ad un mazzo di camelie, grande come una ruota di carrozza.

Alla sera mi trovai dalla principessa prima della l'ora consueta.

Come avevo previsto, c'era piena società, e per lo più compatriotti dell' Algarucki, poichè a W. c'era una colonia russa discretamente numerosa.

M' intrattenni piacevolmente col giovane principe Wendelstein, rivolgendo le spalle all'uscio per poter meglio ammirare Elena Alexandrowska, una giovane signorina di Mosca che mi era molto simpatica ed alla quale facevo timidamente la corte.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 16 Giugno 1893 — S. Aurelia.
Leva del sole alle ore 4.31 m. — Tramonta alle 7.55 s.
Leva la luna alle ore 4.32 m. — Tramonta alle 10.17 s.

BOLLETTINO METEORICO

15 giugno 1893.

Europa pressione irregolare, alquanto alta Scandinavia, minima 765 Russia centrale. Hermanstadt 757; Bologna 763; Amburgo 764; Wisby 766.

Italia 24 ore: Barometro leggermente disceso Nord, salito due a tre mill. Sud, temporali con pioggia Centro e temperatura alquanto aumentata.

Stamane cielo quasi sereno anche piovoso Nord, ovunque Italia inferiore; venti deboli varii.

Barometro 767 Cagliari e Sicilia, depresso 760 Nord. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi interno ponente; qualche temporale specialmente Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 - Musei del Campidoglio (ingresso contesimi 50) - Museo artistico industriale dalle 10 alle 2 - Museo del Collegio Romano (ingr. L. 1) - Museo del Vaticano e Laterano dalle 10 alle 2, ingresso libero - Kircheriano dalle 9 alle3 (ingr. L. 1). Lorgio, Gallerie, Pinacoteche del Vaticano. Palazzo reale dalle ore 9 alle 3 pomeridiane.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 3, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 8 p. al tramonto - Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ingr. L. 0,50. Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalle, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo, permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 25, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Ghigiana* (Palazzo Ghigi, ingresso piazza Colonna) dalle 9 alle 13 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sessoriana* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 2 pom.

SCIARADA.

Se a nominarmi aggiungi
Alcuni vocali resti
Subito si presenta
Dove ripose questi.

Spiegazione del Mascherino di ieri:
DI-ROTTO.

Nella tenera età di anni dodici, dopo breve malattia, mercoledì alle ore 5,45 pom. spirava nel bacio del Signore

ANGELINA GIORGI

virtuosa fanciulla, oggetto di adorazione suprema pei suoi genitori cav. Nazzareno Giorgi ed Era Giorgi Costa e per l'ava incomparabile Donna Antonietta Farini, nel cui amore l'estinta giovanetta avea sempre ritrovato le cure affettuosissime d'una seconda madre.

Dinanzi a questa hara santamente ravvolta nei fiori candidissimi dell'innocenza, che rendono un ultimo tributo di affetto alla spoglia mortale, ogni parola è superflua, ogni conforto alla provata famiglia il pensiero, che se anche il dolore profondo è intensità per quanto ha conquistato d'estensione, il suo dolore verrà meno mitigato dalla parte vivissima, che i numerosi amici hanno preso a tanta sventura.

***

La famiglia Giocondi ringrazia vivamente quanti vollero rendere un ultimo tributo di affetto alla memoria del compianto

comm. VINCENZO GALLETTI

e nel tempo stesso si dichiara molto riconoscente verso il Sindaco, che volle con una lettera ispirata a nobili sentimenti partecipare alla partita dell'amico amministratore del Comune di Roma.

***

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il campione della Regina.

I giornali inglesi annunziano la morte di Francis Seaman Dymoke e il campione della Regina.

Questa carica rimonta all'epoca di Guglielmo il conquistatore, il quale donò la terra di Scrivesiby nel Lincolnshire ai Marmyons (ai quali hanno succeduto i Dymoke) a tale patto.

Il giorno in cui sale al trono un nuovo Re, il « campione reale » deve presentarsi, vestito di una armatura bianca, con un scudo ovale e una lancia dorata, accompagnato dai gran consiglieri, dal conte marescialco a da un araldo reale e al suono delle trombe, gettare il suo guanto sfidando chiunque negli il diritto di quel Re alla Corona inglese.

Se nessuno raccoglie il guanto il Re deve dare da bere al campione in una coppa d'oro e donare poi la coppa al campione.

Francis Seaman Dymoke lascia un figlio erede della sua carica e che dovrà adempire alla suddetta cerimonia all'avvenimento al trono del principe di Galles, sammenchè questi, come già sua madre e suo zio Guglielmo IV non preferisca di prevenire il campione, che non ha bisogno del soccorso del suo braccio.

Elezioni Amministrative

Siccome ci eravamo riservati di esaminare la lista che avrebbe combinata la Commissione esecutiva, ora che l'abbiamo sott'occhio, dobbiamo dire che ci sembra accettabile nella maggior parte dei nomi, non in tutti.

Ond'è che noi crediamo di doverla modificare per tre nomi soltanto e ne diamo le ragioni.

La lista della Commissione porta la rielezione di sette consiglieri liberali uscenti. Non propone la riconferma dei signori Grispigni, Simonetti e Amadei.

Pel comm. Grispigni si addice lo stato di salute; per comm. Simonetti, che aveva già detto in antecedenza anche a noi di non volerne sapere, la Commissione potrebbe anche invocare l'ordine del giorno del Comitato generale, che ritenne non si dovessero includere coloro che avevano una parte negli *organismi* bancari, ossia che fossero amministratori di banche. Per quanto sia difficile connettere questo ostiuvismo coll'attuale indirizzo politico comunale, diriamo per via.

Ma in tutto questo che cosa c'entra l'on. Michele Amadei, che non è amministratore di alcuna banca? Si è detto nell'adunanza del Comitato che il nome dell'on. Amadei fosse stato citato in qualche modo dal Monzilli, implicato nella faccenda della Banca Romana. Niente di più falso. Lo stesso Monzilli, appena ebbe la libertà provvisoria, dichiarò anche a chi non voleva saperlo, che egli non aveva fatto mal, nè avrebbe potuto fare il nome dell'ex-sottosegretario di Stato, per la semplice ragione che questi non si era mai occupato dell'azienda delle banche, che era riservata al ministro, on. Miceli.

E allora perchè questa esclusione ingiustificata, odiosa dell'on. Michele Amadei, uno dei pochi cittadini di Roma, che abbiano combattuto sul campo di battaglia, nella stampa e nei campo politico per l'unità d'Italia, uomo che da 23 anni fa parte delle amministrazioni locali e del Parlamento, che fu sottosegretario di Stato, che ha vissuto sempre incidentemente della sua piccola industria e del suo lavoro, senza che la calunnia, così facile ai tempi nostri, con tanti delatori per patriottismo, abbia mai potuto sfiorare la sua onestà e la sua rettitudine?

Per qual ragione, con quale criterio di giustizia, i signori della Commissione, che probabilmente erano ancora ai trittonghi, quando Michele Amadei esponeva la vita per la sua Roma e quando i suoi concittadini lo eleggevano a rappresentante, viene escluso dalla lista dei consiglieri, mentre per venti anni consecutivi gli elettori gli hanno confermato il mandato?

No, signori. Questi sistemi di ostracismo segreto contro chi ha la coscienza di aver sempre fatto il proprio dovere, contro chi non ha dimentiati dalla pubblica fiducia, sono degni di altri tempi, e noi li abborriamo.

L'ordine del giorno del Comitato, quindi, que sia, non può includere Michele Amadei, che non ha mai avuto parte e non ne ha alcuna negli organismi bancari: dunque la esclusione di lui è un atto ingiusto ed iniquo.

Per questa ragione lo sostituiamo in capo alla lista il nome di **Michele Amadei.**

***

La lista della Commissione porta di nuovo in omaggio ai radicali il nome del signor Nathan. Le ragioni che hanno indotto la grande maggioranza degli elettori a non rieleggere il signor Nathan, dopo il noto incidente, non possono mutarsi. Diremo non vogliamo mettere il signor Nathan nella posizione imbarazzante di dichiarare la sua astensione, quando si trattasse in Consiglio di rendere qualche omaggio al Re e alla Regina d'Italia, col quale si chiude la sua benemerita lista — e lasciano ai signori Cesaroni, Barilai ed altri capi del radicalismo di fare del nome del signor Nathan questione di gabinetto.

***

Un altro difetto ha la lista della Commissione: contiene troppi nomi di non romani. Una equa partecipazione dell'elemento non romano fu sempre propugnata dal nostro giornale, ma non bisogna eccedere. Per questa ragione, al posto del sig. Ballori, ispettore agli ospedali, persona sotto ogni riguardo rispettabile, e che ha il suo ufficio di cassiere presentato ogni anno quale candidato della *Massoneria*, come se la Massoneria fosse un'associazione locale, che debba avere rappresentanti speciali, timbrati, nelle pubbliche amministrazioni, noi mettiamo il nome del comm. Duca di Sesto.

Il comm. Toscani che ha diretto per oltre 20 anni con lode i servizi sanitari del municipio, che è professore ordinario di medicina alla nostra Università non ha bisogno di essere presentato e raccomandato, perchè tutta Roma lo conosce per dottrina, specialità e grande rettitudine. Non è massone e probabilmente ai sani principii liberali e al sentimento nazionale accoppia anche il rispetto per il sentimento religioso: ma ciò non toglie nulla ai meriti e alle qualità del Toscani, che porterà nel Consiglio un concorso autorevole per le questioni igieniche e sanitarie e il voto di un amministratore intelligente, prudente, retto.

***

Finalmente la Commissione ha voluto riportare un altro operaio, il Penna, come se non bastassero la conferma dei Bianchi e quelli che già fanno parte del Consiglio con quel successo, che tutti gli elettori hanno potuto constatare.

Quale contributo serio può portare l'operaio Penna nell'amministrazione comunale? L'abbiamo visto alla Camera: qualche sguardo di eloquenza incandescente!

Al suo posto ci sembra debba rimanere molto più utile il cav. Moise **Modiglinai**, consigliere della Camera di commercio di Roma, uno dei più stimati, operosi ed intelligenti commercianti della città.

Il cav. Modigliani tu già eletto altra volta, ma non prese parte, perchè il Consiglio fu sciolto. Si ha quindi una prova della stima e della considerazione in cui egli è tenuto dal suo ceto commerciale. Infatti fu parte del Consiglio della Società industriale, commerciale e agricola di Roma dalla fondazione.

Ed ora che abbiamo spiegate le ragioni che ci hanno indotti a modificare per tre nomi la lista della Commissione, non possiamo che raccomandarla così modificata al corpo elettorale.

Gli elettori vedranno che non vi sono esclusi-ismi: pei radicali c'è il Ferrari, per gli operai il Bianchi, pei non romani, che hanno partecipato all'attività e all'industria locale e stanno in Roma, l'on. Del Vecchio.

E' dunque questione di equo riparto e di giustizia distributiva, e nel tempo stesso è questione di non sottoscrivere ad odiosi ostracismi, nè ad accettare imposizioni che non sono giustificate.

Sostituendo ai nomi dei Nathan, dei Penna e dei Ballori, quelli dell'on. **Amadei**, assessore in carica, del prof. Davide **Toscani** e del cav. Moise **Modiglinai**, ci sembra che la lista debba meglio soddisfare ai criteri e ai sentimenti degli elettori — ai quali spetta giudicare.

Ecco la lista sulla quale ritorneremo:

Amadei conte Michele
Bianchi Enrico
Delvecchio dep. Pietro
Doria don Alfonso
Durante prof. Francesco
Ferrari prof. Ettore
Giuli conte Domenico
Miraglia comm. Nicola
Modiglinai cav. Moise
Orsini comm. Luigi
Patemba avv. Carlo
Tittoni dep. Tommaso
Toscani prof. Davide
Tranzi cav. Archimede
Vitelleschi avv. Francesco

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,3 — minimo: 14,8.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale è adunato in seduta pubblica nella sala degli Orazi e Curiazi al palazzo dei Conservatori.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti mozioni proposte:

— Del signor consigliere Giovagnoli per una sovvenzione alla famiglia del defunto medico comunale dottor Terrigi.

— Accettazione di doni fatti al Comune di Roma.

— Affrancazione di canoni gravanti alcuni fabbricati nella via di S. Pancrazio e di S. Pietro in Montorio.

— Consenso a restrizione d'ipoteca.

— Promozioni e nomine d'impiegati comunali.

Per la seduta di questa sera si è dovuto sinonare l'illuminazione elettrica nella sala suddetta — non potendo come s'è detto aver luogo la seduta nell'ala del palazzo senatorio — a cagione dei restauri alla volta.

Giunta provinciale amministrativa. — Seduta del 13 giugno 1893 — Tutela dei Comuni:

Civitavecchia — Autorizza la pensione alla vedova ed ai figli dell'impiegato Marchetti Domenico.

Nettuno — Ordina emissione di mandato d'effetto per pagamento di L. 899,70 a favore dell'ing. Donatio.

Roma (provincia) — Autorizza il comune di Monte San Giovanni Campano ad attraversare con una condotture la strada provinciale Marit — in signora Anna Carioni-Bonciarelli ad aprire un accesso sulla via Aurelia — Nardi Augusto a costruire un pontecello sul fosso della Cadina.

Nettuno e Montorio Romano — Approva il regolamento per distruzione di cavallette.

Sutri e Nepi — Accoglie il ricorso per tassa focatico, presen. to da Rossini Domen cantonio e Vetaro Vincenzo.

Cave, Ostano e Palombara — Respinge il ricorso per tassa focatico presentato da Giorgioli Francesco, Scalabrella Domenico e Rufini Niccola.

Canale Monterano — Dichiara irricevibile il ricorso per tassa comunale presentato da Conci Flaminia ved.Muraglia.

Montecompatri — Approva il capitolato per la vendita dell'ex-convento di S. Silvestro.

Olevano — Autorizza l'affrancazione del canone dovuto da Mastrantonio Giovanni.

Rocca di Papa — Autorizza la cessione di terreno a Vincenzo Emilio.

Toscanella e Castel S. Elia — Autorizza l'affrancazione del canoni dovuti dai fratelli Martellini e da Costantini Giovanni.

Palombara — Autorizza l'ordinanza dei fondi Colle del Monte a Pascenti Ludovico e Colle della Mortella a Massimi e Ferrari.

Roma — Autorizza la istituzione di una seconda Pretura urbana.

Jenne — Approva le modificazioni alla tariffa del Dazio consumo.

S. Oreste, Arsoli, Cisterna e Corchiano — Approva i regolamenti per la Polizia urbana, per la tassa postoggio e per quella di macinato e rivendita.

Tivoli — Approva il regolamento per gli utenti dell'acqua marcia.

Monterino — Approva l'assegnazione al regolamento per le guardie campestri.

Camera di Commercio. — Della deputazione della Camera di Commercio ricevuta da S. M. il Re, faceva parte anche il Consigliere cavalier Tommaso Rey.

Ad un tratto, nella casa, succedette un profondo silenzio...

Mi rivolsi...

Cielo! Solamente la signora Massmann poteva aver prodotto quell'istantaneo cambiamento.

Tutti gli sguardi si rivolsero su di lei...

Quale bellezza!

Una figure di donna alta, snella, col turgido collo abbagliante ed una sovrabbondante ricchezza di capelli neri che incorniciava un viso ovale e pallido, nel quale sfavillavano, socchiusi come un enigma, due grandi occhi oscuri, malinconici, che conviergevano leggermente fra loro.

Quegli occhi sfolgoravano d'una luce malinconica e misteriosa.

Ella entrò sola.

Traversò la sala sotto gli sguardi degl'invitati, strisciando dietro a sè la lunga coda; s'inchinò leggermente dinanzi alla Principessa e salutò il seguito di lei con una grazia aristocratica.

Il suo sguardo si arrestò alquanto e le sue labbra cercarono di sorridere quando la Principessa le strinse le mani per amichevole accoglienza.

Un bisbiglio d'ammirazione, un fremito corse per tutta la sala.

— Chi è? — si domandò qua e là parlandosi furtivamente dietro i ventagli ed i mazzi di fiori.

— Quale abbagliante bellezza! Com'è incantevole questa donna! — dicevano gli uomini.

Il seguito in quarta pagina.

Per gli elettori. — Non potendosi domenica prossima compiere nell'aula massima capitolina le operazioni elettorali ivi indette, a causa dei restauri che in essa si stanno facendo, tutti gli elettori della IX sezione Campitelli, i quali risiedono in quel territorio elettorale per l'aula massima capitolina, dovranno recarsi per la votazione nella sala degli Orazi e Curiazi dell'attiguo palazzo dei Conservatori.

La Rissa dell'Unione Romana. — Il Comitato generale dell'Unione Romana, adunatosi ieri sera, deliberava la seguente lista di candidati per le prossime elezioni amministrative:

Deputati avv. Francesco Saverio — Boncompagni-Ludovisi principe Luigi — Chigi principe Mario — Cocchini Giulio — Crispolti marchese Filippo — De Rossi prof. Michele Stefano — Kambo avv. Colino — Lanciani dott. Giovanni — Lipinski dott. Vincenzo — Maistosta conte Sigismondo — Pericoli principe Camillo — Ruggeri Angelo.

Sale ed appalti. — Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta per l'appalto del servizio di trasporti sui mattatoi e delle operazioni di facchinaggio, venerdì, 30 corr., nella sala delle licitazioni in Campidoglio, avrà luogo la gara definita per l'appalto suddetto per cui è prefissa l'annua spesa di circa 15,000.

Così avrà luogo per accensione di candela, e per incandelierati quindi anche si presentasse un solo concorrente.

Feste scolastiche. — Domenica prossima, alle 3, al *Circolo degli Impiegati*, via Torino, 117, l'illustre femmi nile F. Amalfitani, darà un *saggio accademico* cui seguirà la distribuzione dei premi alle alunne.

Dalle alunne stesse verranno declamate alcune poesie e recitate commedie, oltre un dialogo in francese, e verrà eseguita musica di Verdi, Bizet, Mendelssohn e Rossini. Vi sarà esposizione di lavori femminili diversi, ecc.

La fornitura dei foraggi al Campo boario. — La Giunta municipale ha presentato una proposta al Consiglio perchè sia nuovamente affidata a trattativa privata al signor Ercole Brasadole, per la durata di un quinquennio, l'appalto della fornitura dei foraggi nell'interno del Campo boario e pei servizi relativi alle stalle.

La Giunta rileva che l'appalto per asta pubblica, fatto per due volte con tale forma, mentre invece il signor Bonafede per circa 15 anni ha sempre dimostrato nell'adempimento degli obblighi assunti la maggiore esattezza.

Per gli uffiziali in congedo. — Un comunicato, pubblicato dal *Popolo Romano*, pei funerali del generale medico Barolfio, ha dato luogo ad un equivoco. La dove era detto che gli uffiziali in congedo dovevano portare la grande uniforme, *sciarpa e stellette*, si sarebbe dovuto dire: *senza sciarpa, coi bottoni al bavero.*

Il comandante il distretto, desiderando di ripetersi dell'errore, ci prega pubblicare, per norma comune dei signori uffiziali in congedo, che in consimili circostanze, essi debbono attenersi sempre alla disposizione suddetta.

Funerali — Domani alle 10 ant. nella chiesa di San Bernardo alle Terme saranno celebrati solenni funerali in suffragio dell'anima di Costantino Brunetti.

Lo stesso dal defunto sono pregati d'intervenirvi.

Onorificenza — Gl'impiegati del banco di Napoli, sede di Roma, hanno voluto dare un attestato di simpatica stima al loro nuovo direttore, cav. Favilla, presentandogli le insegne di ufiziale della Corona d'Italia, onorificenza accordatagli da Re su proposta del ministero delle finanze.

Al banchetto per Trieste non erano che 15, nè 45, scrive l'on. Barzilai, ma 35, e non vi fu che il ritiro di cinque adesioni su 70. Questo ce lo scrive perchè il Comitato desidera che il significato di quella festa di famiglia non debba essere nè esagerato, nè diminuito. Eccolo servito con tanti saluti alla famiglia.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 15 corrente:

Progetti approvati per restauri, ristauri, ampliamenti e sopraelevazioni n. 21 — Costruzioni per costruzioni nuove — Intimazioni ad eseguire i lavori 1 — Verifiche in seguito a reclami 3 — Case fatte sgombrare perchè pericolanti 1.

Imposte dirette. — Reclami accolti: Gerosa Gaetano — Comitz Antonio — Rossi Gian Carlo — Salvini dusa Schiene.

Accolti in parte: Marchi Luigi — Capute Francesco — Spinelli Mario — Vitalini Ottavio — Valentini Leonardo — Barbudo Salvatore.

Respinti: Vigorito Pasquale — Paconelli Francesco — Mignanti Alfredo — Bonfiglioli Domenico — Monetti Vittore — Lapi Venanzio — Romagnoli Andrea — Angeli Agostino — Andreuzzi Anna — Zironi Concetta vedova Ravilli — Serra Ugo.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ha tenuto Concistoro pubblico in Vaticano alla presenza del Corpo diplomatico, del Gran Magistero dell'Ordine di Malta, del patriziato romano e del Collegio della prelatura.

Alle 9 i cardinali si recarono nella cappella Sistina, ove i cappellani cantori eseguirono dei mottetti, e di lì processionalmente si avviarono nella sala *dei paramenti*, dove era già il Pontefice colla Corte pontificia.

Quindi, passato il Papa nella Sala Ducale, montò in Sedia gestatoria coi flabelli e seguito dai cardinali e da tutta la Corte fece il suo ingresso nella Sala Regia, prendendo subito posto sul trono. I nuovi cardinali, intanto che la Cappella Pontificia eseguiva dei mottetti, fecero l'atto di obbedienza.

Il Papa impose loro il cappello, intanto che l'avvocato Concistoriale faceva la perorazione in favore delle cause di beatificazione della Ven. Giulia Billiart, fondatrice delle suore di N. S. di Namur.

Dopo ciò il Papa è montato nuovamente in sedia gestatoria ed è tornato nella sala dei paramenti seguì intanto che i cardinali recavansi alla Cappella Sistina pel canto del *Te Deum*.

Terminato il Concistoro pubblico, il Papa chinse la bocca ai nuovi cardinali e provvide alla Chiesa di Venezia e a molte altre chiese cattere.

Risperta quindi la bocca all'cardinali e fatta la presnisione dei Sacr. pallii, il Papa ritornò in due ai nuovi porporati cardinalizio ed assegnò al Di Pietro il titolo prebiterale di S. Bonifacio e Alessio, al Sauo quello di S. Eusebio, al Meignan quello della Trinità dei Monti, al Tosi quello di S. Maria Nuova, al Gallimberti San Nereo ed Achilleo, al Vazzary S. Martino ai Monti, al Granielo S. Quirico e Giulitta e al Sarto San Bernardo alle Terme.

— Iersera il cardinale Rampolla diede un pranzo in onore dei nuovi cardinali.

Vi intervennero il corpo diplomatico e i membri della Corte pontificia.

— Monsignor Della Volpe, ha rimesso a nome del Papa al maestro Mustafà due medaglie di argento di grandi dimensioni, per la bella musica eseguita il 19 febbraio scorso.

— Il Papa ha nominato commendatore di San Gregorio il barone di Monsenach, suo cameriere di cappa e spada.

Da Civitacecchia. — Ci scrivono: « Matstroianni, soldato nel Regg. qui di guarnigione, all'11.a compagnia, della classe 1871, per un piccolo alterco avuto con un suo compagno, tentò suicidarsi sparandosi una fucilata alla bocca. Fortunatamente caricò l'arma con una cartuccia a salve e, sebbene il suo stato sia grave, non si dispera salvarlo. »

Prof. G. Bacecilli.... coscienziosamente affermo che l'Acqua di San Gemini, grata al palato, utile allo stomaco, merita di occupare un posto eminente fra le migliori acque italiane e straniere.

Contravvenzioni — Sono stati denunciati per frode nel peso:

Carolina Marzioni e Di Tommaso Alessandro, venditori di porchetta in via Ripetta n. 85 (gr. 141 in meno su ciascuna pesata).

Soldani Giuseppe, venditore id., perchè faceva uso di una bilancia sotto la quale era stata applicata una moneta di rame da cent. 10.

Ferdinando Domenico, di anni 33, da Canterano, fruttivendolo, gr. 73 in meno su 333.

De Vincenzi Giovanni, venditore ambulante di ricotta gr. 16 in meno su 166 di ricotta.

Conferenze. — Questa sera, alle 5 1/2, quarta Conferenza del prof. Federico Spiro, sulla R. Accademia Filarmonica Romana, sul tema: *Musica sino alla morte di Bach.*

— Domenica prossima, alle 4 1/2, nella sala dell'Associazione Romana (piazza SS. Apostoli), la signora Clelia Bertini-Attili parlerà sulle *Sacerdotesse di Talia.*

I lladri. — In via Banco S. Spirito venne arrestato certo Pagas Mulazzi di anni 17 da Rieti, muratore, sorpreso a rubare un paio di scarpe in danno di Luigi Galeati.

— Giulia Cesarotti, nubile, via Ostiense, venditrice Palma Fidelia di anni 29, da Lugo, abitante a via Vanvitelli e Carmina Forconi d'anni 38, da Amatrice, abitante a via Mastrogiorgio al Testaccio, portate in via Cobbia, arrestate hanno da un carro che vi transitava, un quintale di fieno in danno del possidente Francesco Ripanti.

— In piazza Vittorio Emanuele venne arrestata Clorinda Caliemari di anni 21, da Tivoli, perchè insieme al proprio amante Domenico Ferrari, avevano rubato un paio di stivaletti a un certo Sante Virzi.

— Luigi Forrica, d'anni 57, da Torricella Peligna, manisculco in via Grottapinta, per aver ricettato continuatamente carbone fossile, rubato dal carrettiere Luigi Pelatelli, d'anni 62, romano, in danno di Sestenzi Durante, fu, insieme al Pelatelli, arrestato e con lui dovrà rispondere all'autorità giudiziaria.

— Nell'offizina Saturno, in piazza Montecitorio, il carrettiere Giuseppe Caterbi, d'anni 25, da Montevidone, mediante esibizione di un *bono* apocrifo, tentò truffare 150 obbligazioni di stagno alla Ditta fratelli Vitali.

Arrestato, dichiarò che il *bono* gli era stato dato da uno sconosciuto, che, avendolo incontrato in piazza Montecitorio, si era *spaventato*, quando s'avvide che le cose non procedevano bene.

Fra donne. — Iersera, alle 8, in via dei Cappellari, per motivi di gelosia, la meretrice Giulio Giuditta, di anni 29, da Amatrice, veniva ferita con una coltellata al torace. Alla stessa ora veniva trasportata all'ospedale della Consolazione certa Chiarotti Carlo, di anni 38, abitante nella stessa via al 127, ferita anch'essa con un colpo di coltello alla schiena. Si suppone che le due donne abbiano litigato e siansi ferite a vicenda.

Arresti. — Vennero arrestati, in via Nomentana, Severino Pandolfi, d'anni 29, da Pontassieve, e Giovanni Perrini, di 45, romano, dovendo entrambi espiare dieci giorni di carcere per contravvenzione all'art. 19 del cod. pen.

Disgrazie. — Al manovale Giuseppe Travegna, non cadde addosso una pietra nel lavori in giardino del Quirinale, come per errore fu detto, ma ebbe fratturata una spalla dalla caduta di una porta, che un improvviso colpo di vento, sbattendola contro un muro, svelse dai cardini.

Non vi fu quindi colpa o trascuranza di nessuno; il Travegna, fortunatamente, guarirà in pochi giorni.

— Il meccanico Cavacci Orosio, in via della Consolazione, cadde da una vettura e si ferì alla testa.

— Fuori Porta S. Sebastiano, al carrettiere Besenzi Cinzio cadde la stessa disgrazia. Rimase ferito alla faccia.

— Il muratore Santi Michele, da Caserta, cadde da un muro alto 3 metri e riportò contusioni alla gamba destra, guarita in 5 giorni.

— Lo scalpellino Frangè Antonio da Roma, lavorando nel palazzo Falconieri fu colpito alla gamba destra da una pietra cadutagli accidentalmente.

Guarirà in un mese.

— Stamane certo Loera Giuseppe, scherzando con alcuni amici, ricevette un pugno che gli fratturò una costola.

Ne avrà per 20 giorni.

— Iersera, al teatro Quirino, mentre si rappresentava l'ultimo atto del *Due Rabagas*, al macchinista Raffi Dante, caduto dal palco scenico, ricoseivare in alto uno dei due Rabagas, la corda si spezzò e nel contraccolpo il Raffi fu sbalzato dal palcoscenico in platea.

Nella caduta riportò una commozione cerebrale.

Nelle vetrine della Ditta Dalle Molle e C. di via Due Macelli, 10-11, sono esposti i materiali per suonerie elettriche, che si vendono coi prezzi di assoluta concorrenza. Si può acquistare con L. 7 un apparato completo per una comunicazione fra stanze da letto e persone di servizio; con L. 10 quello che è necessario per cinque stanze, e con L. 15,50, tutto il materiale per quattro stanze.

Per i piccoli appartamenti dunque, non ancora muniti di suonerie elettriche, si troverà presso i signori Dalle Molle e C. la massima convenienza.

Il materiale è molto elegante e garantito ed è presso a quello che la Ditta somministra ai governo ed alle ferrovie.

Per le provincie, si aggiungano le spese di pacco postale.

La Ditta costruisce pure parafulmini, secondo le prescrizioni scientifiche e s'incarica della rispettiva messa in opera.

Incaricasi pure delle verifiche con apparecchi speciali, per constatare le unità di resistenza fra parafulmine e serbatoio comune.

Oggi nell'accreditato stabilimmato Valeri (via Serofa 108) si procederà alla vendita a prezzo fisso di stima di mobili e suppellettili provenienti dal fallimento di un mercante di canapagna.

Mobili a prezzi convenienti — Nel negozio di Mercuri Luigi, via del Tritone N. 64 trovasi sempre un grandioso assortimento di mobili di ogni qualità della propria fabbrica che si vendono a prezzi fissi ridotti.

La Ditta Cerceau Largo Maggiore, via Panetheon 53 riceve ordinazioni anche per telefono, S. H.

Rammentatevi bene che stamane e domani hanno luogo le due vendite di tutta la mobilia di due rispettabili famiglie in via Nazionale 50. Tutto vendesi a qualunque offerta sull'asta. Chi ha vilini, pensioni da mobiliare, ed anche case, non si faccia sfuggire simile e favorevole occasione. Ad incominciare dai tappeti, tutto troverete in queste due vendite.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore dal dispensario celtico governativo in via Aurelliana, da consiliarmente ieri sera tutti i giorni, in via Arenula N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni da consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

TEATRI DI ROMA

PER IL " COSTANZI. „

Siamo alla vigilia : domani sera dunque le porte di questo simpatico, splendido, arioso teatro si riapriranno.

Sarà rappresentata *Cavalleria rusticana.*

L'impresa ha concesso sino a domani il termine per l'abbonamento con quei prezzi di una mitezza eccezionale, dato uno spettacolo simile, di primissimo ordine.

Volendo potremmo presagire il successo artistico di questa riprodnzione del fortunato lavoro del maestro Mascagni, ma ce ne asteniamo perchè il pubblico, il gran pubblico delle *premières*, giudice supremo, potrà lui solo dare il verdetto e l'approvazione.

Intanto che abbiamo assistito iersera alle prime prove affermiamo questo : che la signora Cerne Wulmann è una *Santuzza* ideale, bravissima, dotata di una voce ricca, appassionata ; il tenore Giannoccarifoni ha dei mezzi vocali ed una grazia impareggiabili ; la Filippoui, interprete e dice la parte di *Lola* stupendamente, ed il baritono Bacchetta è un Alfio eccellente.

L'orchestra superfino il dirlo — è sempre quella romana : grande, ed il bravo maestro Spetrino la dirige a meraviglia.

Dunque niente altro che questo : a domani sera : i prezzi sono così mili che tutti potranno assistervi, non è vero ?

Nazionale. — Conferma splendida del suo primo successo obbe ieri sera la nuova operetta *Re e Cocchetto.*

Applausi, sempre applausi agli artisti e stasera a grande richiesta si ripete.

Valle. — Stasera Scarpetta si annunzia per stasera un'altra novità : *Na mugliera scurnosa* (Una moglie che ha vergogna).

A Napoli questo ultimo lavoro dello Scarpetta ebbe tale successo che a tutte le 86ª repliche il pubblico assistette con tanto interesse da far proprii parecchi motti e trovate di spirito di cui la brillantissima commedia è piena.

Vedremo anche per Roma lo stesso successo.

Quirino — *I due Rabagas* è un delicatissimo gustoso, forse il più bello dei lavori finora. Per quanto il soggetto si accosti molto ad altri lavori consimili, pure la storia peregrina di due evasi dal reclusorio che per nascondere la loro identità fanno scappare amendue, è sempre movente di schietta ilarità.

Aggiungasi dei bubbili graziosi, completi eseguiti alla perfezione; dei pasti a due che la Ungaro e la Cammarano, balleno meravigliosamente; vestiari dai colori smaglianti e via via ed avrete uno spettacolo ricercato; gli applausi di ieri sera lo dimostrarono.

Stasera il genialissimo ballo si ripete.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Re e Cocchetto* - ore 8.
Valle — *Na mugliera scurnosa* - ore 8.
Quirino — *I due Rabagas* - ore 8.
Metastasio — *Quadri plastici* - ore 8.
Varietèrio. — Ginnasi dei palloni, ore 8 1/2.

Grl di Monte Geevolo. Spettacolo vario. Ingresso libero

Ritenendo utile di rammentare al pubblico, in vista delle imitazioni più o meno frandoionti che gli vengono presentate, perfino sotto l'egida del nostro nome, allo scopo di sorprenderne la sua buona fede, che non deve accettare che i fiaconi di **Pillole Blancard** portanti la nostra firma ed il *Timbro di Garanzia dell'Unione dei fabbricanti.* E' questo pegli ammalati l'unico mezzo per poterei servire un medicamento perfettamente puro e la di cui efficacia nei casi d'anemia, di povertà di sangue, di rachitide, ecc., è universalmente riconosciuta dai medici. (3)

DATE MEMORABILI

in quest'anno

31 AGOSTO - 31 DICEMBRE

Estrazioni della lotteria Italo-Americana, in Genova, alla presenza delle Autorità : del pubblico

Grandi Premi

da Lire 200.000 - 100.000
10.000 - 5.000 - 1.000 ecc.
tutti pagabili in contanti senza deduzione alcuna

Ogni Numero costa una Lira

ed è accompagnato da

BELLISSIMI DONI

Chiedere il programma completo illustrato della Lotteria Italo-Americana ai principali Banchieri e Cambiovalute nei Regno, presso la Banca FRATELLI CASARETO di FCO (Casa Fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10 — GENOVA, a sollecitare l'acquisto dei biglietti, poichè pochi sono i disponibili.

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' assai ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balneario marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Per Villeggiatura Monteporzio presso Frascati. Villino composto di 12 camere mobiliate. Esposizione amenissima. Volendo giardino e scuderia. Rivolgersi dai proprietari signri Statuti, via Sistina 149, Roma.

Splendido Villino da vendersi, 18 vani, negozio e rimessa, presso Piazza Indipendenza; prezzo eccezionale per causa immediata partenza da Roma. Rivolgersi 58, Via Babuino, p. p. Molton.

L'EMOGLOBINA LEGGERE AVVISO in quarta pagina

Ultime Notizie

S. M. il Re ha firmato ieri mattina la legge sui *probi-viri*, presentata dall'on. Lacava.

E con questo sono due i progetti di legislazione sociale che sono diventati leggi dello Stato nel corso della sessione.

Sappiamo che, oltre le leggi sugli infortuni e sui domani delle provincie meridionali, che si trovano innanzi al Parlamento, sono avanzati gli studi per altre leggi d'indole sociale quale quella sui *probi-viri* nell'agricoltura e sul riordinamento delle rappresentanze commerciali, industriali ed agrarie, dando così ai lavoratori il diritto di rappresentanza e di voto, che ora non hanno.

Sarà pure presentato fra giorni quello della Cassa pensioni della vecchiaia e per l'insequestrabilità e pignoramento dei salari degli operai.

S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza il Principe Don Alfonso Doria ed il Senatore comm. Gravina.

Ieri sera, a palazzo Braschi, si è riunito il Consiglio dei ministri.

*

Notizie da Resina accennano ad un miglioramento accentuato nelle condizioni di salute del ministro guardasigilli, on. Emia. I fenomeni allarmanti sono cessati.

Facciamo voti perchè l'eminente uomo possa vincere la crisi ed essere conservato alla magistratura, della quale è decoro, ed allo Stato, del quale è devoto e fedele scrittore.

*

Il barone Fava ha presentato ieri al presidente degli Stati Uniti, Cleveland, le lettere che lo accreditano in qualità di ambasciatore d'Italia presso quella repubblica.

Il segretario di Stato, Gresham, ha assistito al ricevimento.

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni di secondaria importanza, la Camera continuò nella discussione del bilancio della guerra, approvando i capitoli dal 13 al 18.

L'on. Marcora è stato nominato relatore del progetto per modificazioni alle leggi sulle tasse di registro, bollo e manomorta, e contratti di borsa.

La legge sulle Banche.

Ieri lunga seduta della Commissione, cui presero parte il presidente del Consiglio e i ministri del Tesoro e del Commercio.

Per la liquidazione della Banca Romana, il presidente del Consiglio dichiarò che essendo d'accordo colla Commissione circa il ritiro dei biglietti romani e nell'eliminare gli effetti delle convenzioni, credeva non utili i liquidatori e superflua la rappresentanza degli azionisti. Nè ritenevа opportuno ripartire la circolazione alle tre banche esistenti, responsabile affidarla a Banca d'Italia, addossandole la perdita, e compensarla portando a 25 anni la concessione.

Pei conti correnti propose il temperamento di applicare le nuove prescrizioni alle somme in più della situazione 1° gennaio.

Per le immobiliari, il ministro proponeva l'esenzione dei diritti fiscali, ma l'on. Grimaldi si oppose ammettendo che fossero ridotti al quarto della tassa sotto date condizioni. La Commissione propende per ridurre al quinto, che sarebbe circa l'uno per 0[0. E' una lesinerie.

Furono votati i primi 18 articoli e fu confermata con 10 voti contro due una sua astensione la incompatibilità delle cariche a stipendio o gratuite nelle banche degli uomini parlamentari. C'è chi pensa di proporre che la legge non abbia effetto retroattivo per coloro che sono attualmente in carica.

Nella seduta odierna si dibatterà che la Commissione risolva completamente tutte le altre questioni, onde l'on. Giolitti dichiarava che il Governo declina qualunque responsabilità, se la legge non venisse discussa prima delle vacanze.

Nel ricominciare dopo la breve sosta alla Commissione lo scontro di forze unicamente al rappresentanti provinciali pel cambio e alle Casse di sconto pel piccolo commercio.

Elezioni politiche.

Collegio di Nicastro — Fu proclamato eletto deputato l'on. Antonio Cefaly.

L'Italia a Chicago.

(S) **Chicago**, 15. — Il signor Zeggio, commissario italiano all'Esposizione per le arti liberali, inaugurò ieri ufficialmente la sezione della quale egli è presidente.

Furono pronunziati discorsi e fu eseguita della musica.

Esposizione italiana a Zurigo.

(S) **Zurigo**, 15. — L'Esposizione dei prodotti italiani venne aperta il 17 prox. alle ore 2 pom.

All'Esposizione speciale, dovuta all'iniziativa del Ministero di agricoltura italiano, prenderanno parte 107 produttori di vini ; 6 produttori di cognac; 5 produttori di vermouth e 35 produttori di olii.

Nuove ferrovie

Domenica prossima (18) verrà inaugurato il tronco ferroviario Ovada-Asti della nuova linea Genova-Ovada-Asti.

Il ministro Genala non potendo assentarsi da Roma pei lavori parlamentari in corso, i quali ora fanno più che mai intensi ed urgenti, e non potendo per la stessa ragione assentarsi l'on Sani, sottosegretario di Stato, fu delegato a rappresentare il ministro all'inaugurazione, il senatore comm. Valsecchi, ispettore del Genio civile, che fu per molti anni direttore generale delle strade ferrate al ministero.

R. navi armate.

Il *Palinuro* e il *Miseno* sono arrivati il 15 a Cagliari.

Nello stesso giorno partirono ora la torpediniera *116 S.*

La torpediniera 136-S passa in armamento al comando del tenente di vas. Bagini Massimiliano ed appena pronta farà parte della squadriglia di torp. a Messina.

La torp. 77-Y passa in riserva, al comando del ten. di vasc. Guerra, e farà parte della squadriglia di torp. a Livorno.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. — Il Presidente del Consiglio, Dupuy, colpito da raffreddore, non assisterà all'odierno Consiglio dei Ministri.

Alla Camera.

(S) **Parigi**, 15. — Deroulède presenta una proposta intesa a sospendere durante tre mesi i diritti degli arsi e dei vasi. Bagni

IL NODO GORDIANO

— Quale grazia! Qual vestito elegante! — biascicavano le signore.

Mentre tutti discorrevano eccitati dalla nuova venuta, io stava immerso ne' miei pensieri e mi stillavo il cervello per ricordarmi dove, nella mia vita, mi fossi incontrato con questa ammaliante creatura.

Questi occhi io non li vedevo per la prima volta. Scorse un buon tratto di tempo prima che mi potessi raccapezzare, ma tosto che la riconobbi, mi meravigliai della mia poca memoria.

Circa otto anni addietro a Berlino, avevo incontrato per la prima volta la signora Massmann in casa del nostro ambasciatore sotto un altro nome, raggiante di felicità ed in tutta la grazia della prima giovinezza.

In quel tempo s'era sposata da poco con un gentiluomo tedesco, il signor de Gleichen.

Io non m'ingannava certamente — non ci potevano essere due donne come questa.

Probabilmente aveva perduto il primo marito e si era sposata per la seconda volta, con mia grande meraviglia però, poichè allora si diceva che amava ardentemente il suo sposo, il quale aveva un'idolatria per lei, e la sua morte era forse la causa di quella profonda malinconia che le si dipingeva sul volto.

Io ricordava benissimo anche il barone di Gleichen; aveva i capelli neri, era alto, bello, di una gentilezza squisita e d'una profonda coltura musicale, pari a quella della sua bellissima sposa.

Allora si raccontava ch'ella era pazzamente innamorata di lui e del suo genio musicale, e che l'aveva sposato ad onta di tutti gli ostacoli che la famiglia di lei aveva frapposto al matrimonio; e in causa appunto di questa opposizione era sparita la buona relazione fra le due famiglie.

Quando la folla si diradò alquanto, mi feci presentare alla baronessa, la quale, naturalmente, non mi riconobbe, poichè in quel tempo, a Berlino, non ero che un giovane insignificante, e la dama sempre corteggiata non aveva potuto notarmi; ed ora, io, non stimavo opportuno ricordarle quel tempo passato.

Benchè avesse un aspetto così triste, però era bella ancora, fors'anco più bella di otto anni addietro e non si poteva guardarla nelle pupille brune e scintillanti, senza essere internamente rapiti, senza che s'insinuasse nel cuore un involontario senso di simpatia, malgrado la sua ritrosia e la sua freddezza.

Io l'osservai mentre il duca le parlava.

Nella nuca, alla coposa abbondanza de' suoi capelli bruni, si mischiava una cicca di capelli bianchi come l'argento.

Ella si era sposata giovanissima, poteva avere venticsei o ventisette anni al massimo; che cosa dunque poteva aver fatto incanutire così precocemente i suoi capelli?

Mentre tutti ballavano io l'osservavo segretamente e per causa sua trascurava alquanto Elena Alexandrowska; ella aveva rifiutato di ballare in giro a volo per insistenza del vecchio Principe di Wendelstein e aveva accettato una quadriglia.

Ballava d'incanto, ballava con tutta la grazia della sua persona.

— Non c'è da meravigliarsi — intesi dire dietro di me da una voce da basso — sua madre era una polacca, sua Brinsky... io l'aveva conosciuta... era una bellezza. Danzai spesso con lei ai balli del governatore in Kovono.

Mi volsi cautamente e vicino alle specchio presso di me, vidi due signori in cravatta bianca con nastri d'ordine all' occhiello, che discorrevano a bassa voce.

— La Kulibiacka fu eccellente oggi — disse dopo una breve pausa il più vecchio dei due per il quale, ognuno lo sapeva, lo stomaco era il primo pensiero, ora il suo idolo.

— La principessa ha un cuoco di Pietroburgo — continuò mentre prendeva un pizzico di tabacco da una tabacchiera d'oro e scuotevа colle punte del medio e del pollice la polvere caduta sull'abito nero.

— Sì, ora eccellente; — soggiunse l'altro distrattamente — ma guardate dunque questa bellezza, questa grazia affascinante in tutto il suo splendore... è un quadro per un pittore, Sergei Alexandritsch... credete, mi batte il cuore malgrado i miei sessant'anni.

— Sessant'anni? Ebbene, credete pure che suo marito non è più giovane di voi — borbottò l'altro mentre adoperava con rumore il fazzoletto.

— Lo conoscete, Sergei?

— Secondo; forse sì, forse no. Quando ero di guarnigione a Mitao, circa vent'anni fa, mi trovai parecchie volte con lui. Egli aveva in quei dintorni un fondo e passava per un uomo progressista... un tedesco... Doveva esser più vecchio di noi due. Suvarow s'interessò molto per lui e lo avrebbe fatto entrare assai volentieri nell' Amministrazione di Stato, ma egli si rifiutò.

— E la signora? Il barone dove imparò a conoscerla?

— Non so, io la vedo per la prima volta. Egli si deve essere sposato assai tardi.

— Si dice che essa fosse vedova, ha tutti gli occhi della sua bella madre, però è più alta di lei.

— Quanto fuoco nascosto; oh! è veramente la donne adatta per accendere una passione, Sergei!... Ma voi avete gli occhi da un'altra parte.

— Zitto! ora viene il « Punch » — soggiunse quegli mentre il suo volto dimostrava un vivo interesse.

— Ella deve essere stata molto infelice col suo primo marito — disse sottovoce la contessa Dranfely alla baronessa Zumberg, che entrambe, nella stanza attigua, giuocavano al Yeroklasch con un soldo al punto.

La Zumberg cessò un momento di gustare il suo gelato è fissò in volto la sua interlocutrice.

— Sì mia cara — continuò la contessa — vive in cattivissima armonia; egli era tormentato dalla più cieca gelosia e così, non potendo più resistere, scappò. Questo me lo diceva or ora la Koschoff, che si trovava appunto a Berlino quando avvenne questo fatto, il quale formò il soggetto delle conversazioni del giorno... dettagli molto piccanti... mi comprendete.

E si copriva il volto col ventaglio, ridendo maliziosamente.

La Zumberg sorrise e si strinse nelle spalle undè e magre.

— Tutto ciò è degno di lei — soggiunse poscia con disprezzo — Dio mio! che occhi straordinari! Ha gli occhi come quelli di un gatto brillano nell'oscurità.

— Non del tutto, cara baronessa; la signora Massmann ha di quegli occhi che in francese si chiamano un abisso, fuoco acceso, oppure: Ottocento di cenere... un vulcano.

— Oh! queste donne sono detestabili! — disse alla Webern la bella signora di Ranintin che aveva udito una parte di questo discorso e no era rimasta adagiata.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.
ESIGERE la **SEGNATURA** all' inchiostro **ROSSO** di Rigollot

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA
L'EMOGLOBINA SOLUBILE
PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO
DESANTI & ZULIANI
CHIMICI-FARMACISTI
MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO
LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 3.50 - VINO DI FERTONE L. 4

RISULTANZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO, EFFICACI E RAPIDA ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO PIÙ DAI STOMACHI I PIÙ DELICATI E RIGENERARE PIENAMENTE IL PALAZIO.
IL DOTT. R. GUAITA DIRETTORE DELL'OSPEDALE DEI BAMBINI IN ROMA
IL DOTT. F. VENANZIO SPECIALISTA PER LE MALATTIE NERVOSE, DIRETTORE DELLO STABILIMENTO IDROTERAPICO DI FIUGGI
IL DOTT. MALACHIA DE CRISTOFORIS GINECOLOGO
IL PROF. E. PORRO SENATORE DEL REGNO, OSTETRICO
RILASCIANDOMI IN DATA SUFFICIENTISSIMA E PIÙ SOLLENTI E CATEGORICI PIGNORANTI DI FAVORE DELL'EMOGLOBINA SOLUBILE DI SANTI E ZULIANI.
Roma: Società farmaceutica di Franc. ed Evaristo Garroni via Astalli 18 e primarie farmacie

STRAORDINARIO BUON MERCATO!!
Inviando vaglia di lire 23,60 a **A. Fizzi**, Milano, via Bassano Porrone n. 7, oppure contro assegno si spedisce franchi di porto i seguenti articoli: Un elegante cappellino di seta per letto matrimoniale fondo unito a righe diverso, o due per 1-ottino. Un tappeto genere novità di seta con fili d'oro, un servizio per tavola damascato, e 6 asciugamani di lino con frangia.

ROMA - EDOARDO PERINO, Editore-Tipografo - ROMA
E' uscito il Volume 24, di pagine 288, a Centesimi CINQUANTA della BIBLIOTECA CLASSICA POPOLARE unicamente il primo Volume del Poema Satirico di
G. CASTI
GLI ANIMALI PARLANTI
Unica Edizione Economica
Ognuno il Volume da tutti i Librai d'Italia a soli Centesimi CINQUANTA.

PEZZI E BOCCONI via Nazionale, 197, dirimpetto Old England. Gran nuovo stock di stoffe inglesi (novità) a L. 10,95 l'abito completo a L. 6,45 giacca, gilet e pantaloni tutta lana. Arrivo ventagli giapponesi.

Grande Medaglia d'Oro
all'Esposizione di Parigi 1889
CHOCOLAT Suchard NEUCHATEL
VOLETE LA SALUTE??
Bevete il FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA cent. 5 cad.	in più di 25 cent. 3 cad.

CAMBIA-VALUTE Vendesi grande macchina elettrica, nuovissima, recente, istantanea, occasione eccezionalmente favorevole. Dirigersi Via Marconi N. 3. 925

VILLA SIGNORILE IN ROMA alissimone pittoresca. Vendesi o affittasi a condizioni eccezionali. Trattative dal cav. G. C. Ferrario: Agenzia Mondiale. Corso 3ri. Roma. 906

PISIONE A GRATIS Prendonsi in casa si vendono camere e cucine (fogniture assicurati) posizione centrale a mezzogiorno. Rivolgersi alla Tabaccheria via Servio Tullio.

CAUZIONE OLTRE L. 100,000 si darebbe di contabile, cassiere, scattiere, direttore, ispettore o rappresentante di primaria casa lanaeria o commerciale. Scrivere direttamente al ragioniere Augusto Marcucci, Lucca-Vici 15, Roma. 908

BELLISSIMO NEGOZIO con annessi grandi locali terreni ed appartamento superiore affittasi in Via Venti Settembre N. 78. Dirigersi in via della Pilotta N. 6. 919

MALATTIE DELLA PELLE E CELTICHE Consultazioni riservate dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle ore 1 alle 5 pom. in Piazza Colonna N. 365. Dott. Ottoni. 920

RIVENDITA SALE TABACCHI Causa particolari ragioni di famiglia, si cederebbe la rinomata rivendita tabacchi, drogheria, liquoreria con camere superiori, retro bottega, prossima stazione, buon avviamento. Condizioni buonissime. Per trattative dirigersi via Nazionale 57. Settembre 86, mezzanino. 905

CAFFÈ CENTRALE da rimettere, posto filiere e con buon passaggio, per chiusura del vecchio esercizio, per ritiro del commercio. Rivolgo Vicolo Scisarra N. 56 e 57 dal mediatore Bonardi. 931

TRATTORIA CON VIGNA AFFITTASI per ristretta famiglia, corredata di mobilia, attrezzi, biancheria, vasca, grotta, belvedere, scuderia, casereccia da 50 tini (grigiano misti). Trattative, Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 86, Roma. 909

D'AFFITTARSI.
NOBILE APPARTAMENTO piano primo di 13 camere, cucina, stanze ammobiliate, stanze ammobiliate, ingresso indipendente. Via in Catarina 59. Per trattative rivolgersi 2. piano signor Pagliocchi.

NEL PALAZZO in via Cavour N. 52, con altro in grosso sulla Piazza Esquilino affittasi appartamento ammobiliatissimo 12 camere a piano, con acqua Marcia, gas, portiere. Pigliasi in locazione a Lire cento mensili. Nel medesimo palazzo affittasi primo piano nobile con splendido salone, camera da bagno, scuderia e rimessa. 897

GRANDI LOCALI TERRENI nel palazzo in via della Scrofa 117 ad uso di ufficio, botteghe magazzini ecc. Rivolgersi al portiere. 920

VICOLO BALESTRARI N. 9 presso Campo de' Fiori piano 8., elegante vasto appartamento ammobiliato, sei camere, cucina, acqua Marcia. Le chiavi alla Drogheria angolo in Giubbonari. 930

APPARTAMENTO di cinque camere, di cui due grandi, cucina e passetto, Via Capo le Case 2 piano secondo. Prezzo da convenirsi.

VIA QUIRINALE 46 secondo mezzanino, appartamento di cinque camere e cucina ammobiliato di cinque camere con cucina. L. 110 mensili. Visibile dalle 10 alle 12 mezzo.

CORSO 173 piano 1. Quattro camere sul Corso, totale vani 11. Acqua, cessi inglesi, camera da bagno, confortevole gas. Trattative Valeria, Via in Lucina 17.

PER UFFICIO locale vicinissimo al Corso in Via Montecatini 4 (dietro Pinzo Sciarra) con vetrina e pianetto in lapeo. 914

VIA PONTEFICI 6 piano 1. e 2. sopra al mezzanino di Via Sette camere, cucina, acqua Marcia e Trevi, gas, portiere, vasche da lavare e cantina.

AL LUNGO TEVERE PRATI N. 32 in angolo via Cicerone, affittasi elegante appartamento, composto a nuovo, al rez-de-chaussée composto di 17 ambienti, con salone per ricevimenti, stanze da bagno ecc., e 6 grandi ambienti al pianterreno per uso di cucina, dispensa, cantina, camera da alto, ed annessa scuderia, rimessa e giardino. Condotture a gas e campanelli elettrici per tutto l'appartamento; tre ingressi, vasche da lavare, terrazza per stendere. Nello stesso palazzo al piano 3, affittasi pel 1 luglio prossimo, un quartiere di 11 ambienti, ben disposto e suddiviso. Per trattative dirigersi al portiere. 910

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente composto di 10 camere, cucina, cantina, in Via Venezia 70 piano 3. Splendida posizione. Volendo affittasi anche diviso 835

STALLA E RIMESSA Piazza della Trinità Tor-tre e tre de' Spagnoli 18. - Fiat tra Via dello Struzzo N. 5, 6. Pigioni miti. Trattative Serpenti 118 p. 3. 922

AMMEZZATO NEL CENTRO in Via Borgo 163 (dietro la Piazza Scierra). Quattro vani, uno dei quali grandissimo. Le chiavi portiere Via Monterotondi 5. 906

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.
Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).
Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà della Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfezione di combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio** perfezionato. — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carri ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulizza dei servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a chico, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1200) si consumarono chilogrammi 120** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:
Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	sol.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	...	1,18	4,30	11,25	...
Pisa	...	8,-	8,30	3,5	8,40	12,25	...
Torino	4,20	10,10	...	3,5	10,25	...	...
Milano	8,-	...	...	3,5	8,40	...	...
Foligno-Ancona	6,-	11,55	...	3,35	10,30	...	...
Firenze-Milano	9,5	9,10	...	2,50	11,-	...	...
Tivoli-Avezzano	7,-	9,40	11,45	5,15	...	...	...
Civitavecchia	5,30	...	...	12,5	4,55	...	...
Frascati	6,30	9,25	...	12,-	3,15	8,50	8,40
Anzio-Nettuno	8,10	9,5	...	...	8,40	...	...
Albano-Marino	6,30	8,55	...	12,30	3,25	6,25	...
Velletri-Terracina	6,10	...	...	12,10	4,20	5,40	...

Arrivi dalle linee di

	sol.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,50	...	1,50	6,11	...	9,7
Pisa	4,20	10,10	...	3,50	10,8	11,30	...
Torino	6,30	10,15	...	11,30	...	...	...
Milano	6,35	10,10	...	11,30	...	...	...
Ancona-Foligno	6,30	11,45	...	2,40	10,-	...	...
Milano-Firenze	7,10	12 4	...	...	6,50	11,40	...
Tivoli-Avezzano	8,30	...	...	3,-	6,50	10,40	...
Frascati	6,57	9,47	...	12,57	3,47	6,30	10,25
Nettuno-Anzio	8,-	...	...	...	2,17	7,13	...
Marino-Albano	7,16	8,25	...	...	2,44	5,41	9,1...
Velletri-Terracina	8,-	9,38	...	...	3,17	8,51	...

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,-a	9,20a	11,25	2,35	5,10p	...	...
Bagni a.	7,7 a	10,27a	12,32	4,42p	6,17p	...	...
Tivoli a.	7,45a	11,18a	1,13p	5,5 p	7,57p	...	...
Tivoli p.	5,31a	8,37a	11,53	3,44p	5,40p	6,45p	...
Bagni p.	6,05a	9,1 a	12,56	4,17p	6,14p	7,09p	...
Roma a.	7,17a	10,13a	1,39p	5,30p	7,27p	8,22p	...

VIA MARGUTTA 17. Due appartamenti vuoti d'affittasi uno di cinque camere e cucina, l'altro di quattro acqua Marcia e vasche da lavare, prezzo modicissimo. 919

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano. Affittasi appartamento signorile composto di otto camere e cucina, acqua Marcia e vasche da lavare, con ampio salone, grandi locali terreni uso magazzini e rimessa. 925

D'AFFITTARSI SUBITO. Casamento intiero Via Gaglio d'Oro N. 15, angolo Via Pianellari, piazza. Appartamenti signorili nuovi, composti di N. 4 e 5 camere e altre l'ingresso, servizi e terrazza sul piano stesso, muniti con mostra proprietà, scala di marmo, portiere, acqua Marcia, fontana ecc. Ultimo piano con terrazza in giro servizio anche per uso di fotografia. Botteghe servitoli per qualunque uso. 900

PER
Bagni e Villeggiatura

SENIGALLIA Affittasi per stagione estiva, quartieri no mobiliato di quattro camere e cucina, acqua in casa, presso mare. Dirigersi Via Napoleone III N. 89 piano 1. 902

MONTEPULCIANO Affittasi villa conveniente mobiliata situata amena collina, distante mezzo chilometro dalla città con scuderia annessi acqua potabile di sorgente. Dirigersi ragioniere Borchi in Montepulciano. 904

FALCONARA MARITTIMA Lire 7000 vendesi casina prospiciente mobiliata di sei camere e cucina, piccolo giardinetto. Agevolazioni pagamento. Rivolgersi Notaio Delicna, 133 Tritone, Roma; Rag.o Carpegiani Falconara. 881

SPOLETO Affittasi quartierino mobiliato vani 7, presso porta Monterone, vicinissimo campagna e pubblico giardino. Terrazza, vasche. Rivolgersi Spoleto, Adolfo Andreani. Roma, Via S. Ignazio 9. 918

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

15. Decade. — Dal 21 al 31 Maggio 1893.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1893
e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, deparati dalla imposta governativa.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media del chilom. esercitati	Prodotto per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	1,076,637 71	56 424 58	356,202 85	1,393,194 79	9.888 46	3.892,409 79	4,361	— —
1892	1,109,889 10	57,502 25	332,947 30	1,467,101 05	12,939 68	2,970,188 78	4,228	— —
Diff. 1893	— 33,251 39	— 1,077 27	+ 33,322 55	— 73,906 26	— 2,910 02	+ 77,732 99	+ 35	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	14,271,578 95	709,277 54	4,241,112 25	18,609,831 37	153,418 04	37,976,218 13	4,261	— —
1892	13,250,089 34	656,983 31	4,056,974 61	18,305,879 94	166,552 75	36,436,429 95	4,226	— —
Diff. 1893	+ 1021,489 59	+ 48,294 23	+ 184,137 64	+ 303,951 43	— 13 134 71	+ 15 9788 18	+ 35	— —
RETE COMPLEMENTARE								
PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	59,212 29	1,011 02	21,681 91	81,084 43	1,264 94	155,363 89	1,210 98	— —
1892	60,583 14	1,285 18	20,213 00	107,474 99	54,767 60	244,322 91	936 00	— —
Diff. 1893	— 10,370 85	— 274 16	+ 1,468 91	— 26,390 56	(1)53,503 66	— 89,059 02	+ 274 98	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	758,998 07	16,736 45	244,679 76	1,350,948 52	16,852 74	2,387,470 55	1,158 72	— —
1892	786,784 09	16,213 92	234,141 56	1,235,366 89	70,407 43	2,382,763 34	996 00	— —
Diff. 1893	+ 21,658 98	+ 583 14	+ 10,538 20	+ 25,581 63	— 53,554 74	+ 4,707 21	+ 162 72	— —

(1) La diminuzione verificatasi nella decade, proviene da regolarizzazioni a credito portate nella decade corrispondente dal 1892.

Prodotto per Chilom.	RETI RIUNITE		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
della decade	556 96	615 56	— 58 60
rimuntivo	7347 56	6438 78	+ 13 78

PER LA VILLEGGIATURA nei Castelli Romani ed altri paesi di bagni a villeggiatura, rivolgersi al Assio, Nettuno specialista, 6 Via Condotti, ha incarico di affittare ville, villini ed appartamenti mobiliati. 918

AMELIA Affittasi al signore estiva-autunno casa a due piani, otto vani, grotta, acqua potabile, posizione centralissima, balcone, giardino, posizione amena. Rivolgersi in Amelia a Clatti Fermino. 918

AMELIA Affittasi villino a tutto il 30 Agosto: pozzo-fontana perenne, due camere di sei camere ciascuna, dieci Narni. Sulla strada provinciale. Rivolgersi a Clatti Fermino. 918

VILLINO A FANO mobiliato 6 vani sul mare, pressimo alla città, affittasi L. 100 mensili. Vendesi 2,500. Dirigersi Via Frattina 124 C.

VILLA VENDESI O AFFITTASI amena collina, ameno soggiorno, ricco di acque, ombrosissimo podere, giardino, scuderia, aria salubrissima, prossima spiaggia marittima. (Elegantemente mobiliata) adatta per famiglia numerosa. Per trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 86, Roma. 931

VILLA SIGNORILE VENDESI amenissi poderi, aria salubrissima, veduta incantevole, Roccolo, Parchetto, Teatrino campestre, vini ombrosi (agevolissimi pagamento). Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 86, Roma.

FALCONARA MARITTIMA Si affittano unii o separati due quartieri di 6 camere e cucina ciascuno, elegantemente mobiliati con giardino e orto annessi, provvisti di abbondante quantità d'acqua. Per trattative in casa Lacco, Corso 174.

ANZIO Appartamenti mobiliati. Vista del mare, acque in cucina, vicino piazza e stazione, verso spiaggia di ponente. Via Ordovicia, proprietà Ugolini. Per trattative dirigersi ivi. 924

BAGNI GROTTAMARE (Marche). Affittasi chalet di sei camere, Villini mobiliati con giardini, vicini stazione, spiaggia vista mare, appartamenti mobiliati. Rivolgersi in Grottammare, Giuseppe Gadioni. 924

MANZIANA Luogo delizioso villeggiatura, vista lago, passeggiata per bracciano, prossimo bagni Vicarello, Stigliano. Affittasi due appartamenti mobiliati, orto, cantine. Dirigersi portiere, Roma, Monteggiorfano 7. 925

SIENA Z. P. Posta restante. Affittasi villa signorile, situazione ridente, due chilometri stazione ferroviaria, vasti locali, scuderia, rimessa, giardino, pozzo, acqua abbondante. 930

NETTUNO Villino Cervoni. Cedesi quartierino mobiliato per la prossima stagione. Posizione centralissima, dintorno lettura e camera da bagno sul mare. Perchi passi dalla stazione ferroviaria. Per trattative in Roma Via dei Greci 64. 913

25 parole cent. 50	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116. Succursale Tritone Nuova 266. Grande assortimento maglie inglesi, Camicie, Calze, pettali nero garantito, rabilo. Pijamas. Costumi bagno scuro e donna su misura.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

RICERCASI cameriera, d'età sulla trentina, abile, onesta, educata, che possa fornire le migliori informazioni; trattamento di famiglia, casa morigerata. Dirigere - per opportune pratiche - nome, cognome, età, domicilio in lettera ferma in posta all'indirizzo: Andrea Vici, Roma. 929

D'AFFITTARSI
PIAZZA ESQUILINO N. 13 interno 9. Una o due camere mobiliate esposte a mezzogiorno con vista sulla piazza e volendo con pensione.
CAMERA mobiliata e pensione presso distinta famiglia. Dirigersi portiere, Montegiordano 7.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Amore Rivedai nel rispondere per varie ragioni: ora non ti reca malinconico. Bisogna rassegnarsi. Spesso in tempi migliori. Ti amo sempre. Mille b...

Ada No creda que se alejase así temprano. Ahora mi vida es noche. De la ventana al Lunes sin ojos me diferen con su mejica mirada que en ocasion es consolante, come al tiempo dichoso que me sonreia? Yo espero.

Mandi all'ufficio nostro per qualche spiegazione.
L'AMM. 930

« Desiderando visita, sogliare occasione piacevole, giustificata, non sospetta. Chiaro fidicazioni, spiegando possibilmente ultimo enigma. MAGO. 931